ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Mercoledì 31 Luglio 1901 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7143

Per l'anniversario della morte di Re Umberto.

Dopo il pellegrinaggio al Pantheon.

ROMA 30 (N). Stamane alle 11.30 il re ha ricevuto nel salone dei corazzieri al Quirinale, il Comitato del pellegrinaggio nazionale al Pantheon. Il principe don Fabrizio Colonna lesse l' indirizzo in cui ricorda l'affetto di tutte le popolazioni italiane al defunto re. Quindi presentò al re la medaglia d'oro, opera dell'incisore Speranza. Da una parte vi ha l' effigie di re Umberto, dall'altra la palma del martirio e la scritta: „29 luglio 1901, Pellegrinaggio Nazionale." Il re ha ringraziato vivamente. Volle poi essere informato di tutti i particolari del corteo. Disse che dalle finestre del Quirinale aveva veduto il corteo e ne era rimasto commosso. Ebbe parole di ammirazione per i discorsi pronunciati al Politeama Adriano. Gli vennero quindi presentati vari sindaci. Parlò col sindaco di Torino, senatore Casana e stringendogli la mano gli disse: Il Piemonte è sempre all'avanguardia del patriottismo. Domandò poi a tutti notizie delle regioni e dei raccolti. Fece molti elogi al segretario generale Galletti per il lavoro fatto nel Comitato.

Terminata l'udienza il Comitato si recò al villino Margherita, dove fu ricevuto dalla regina madre nel salone da ballo. Il principe Colonna lesse l'indirizzo poi presentò alla regina lo stendardo del Comitato. La regina ringraziò.

Disse che lo stendardo lo farà benedire e poi collocare nella cappella espiatoria di Monza. La regina disse che aveva letto i discorsi pronunciati, e che n'era rimasta commossa. Il ricevimento è terminato al tocco.

ROMA 30 (N). Oggi è continuato il pellegrinaggio al Pantheon, che rimarrà aperto anche domani. Vennero depositate altre bellissime corone. Il pronao ne contiene già qualche migliaio.

ROMA 30 (N). I sovrani, salutati alla stazione dal principe Danilo e ossequiati da Saracco, Villa, Zanardelli, dai ministri e sottosegretari di Stato, dalle autorità e acclamati da grande folla che gremiva il piazzale della stazione, sono partiti ad ore 17.45 per Racconigi.

Il principe Danilo è partito per Napoli alle 19.25; la regina Margherita e la regina Maria Pia sono partite alle 21.50 ossequiate dalla Casa civile e militare, e dal console portoghese.

TORINO 30 (N). I sovrani giungeranno a Racconigi domattina alle 9.5; Margherita arriverà a Torino alle 12.20 proseguendo per Stupinigi.

SAN MARINO 30 (N). I capitani reggenii della repubblica di San Marino, che espressero al re Vittorio le loro condoglianze per il luttuoso anniversario della morte di Umberto, ricevettero il seguente telegramma: „So con quanta amicizia il compianto mio genitore ricambiava il profondo e leale affetto che sempre gli portò codesto Governo; con eguale sentimento io ringrazio le Signorie Loro del rinnovato cordoglio. Stringo loro la mano.

Vittorio Emanuele".

CETTIGNE 30 (N). Ieri, in occasione dell' anniversario della morte di re Umberto, fu celebrata nella cattedrale una messa di „requiem" alla presenza della famiglia principesca, dei corpi dello Stato, del corpo diplomatico, della colonia italiana e di folla enorme.

LO STATO DI CRISPI

La visita di Fortis - I telegrammi dei reali - I documenti del patriota

NAPOLI, 30 (N). Il bollettino delle 7.30 di stamane dice: Si conserva il lieve miglioramento nelle forze cardiache; persiste la depressione nervosa.

Intorno alla visita di Fortis si hanno questi particolari: Crispi era stato preparato opportunamente a ricevere il suo diletto amico; quando Fortis è entrato nella sua stanza, la commozione ha tolto la parola ad entrambi.

Fortis ha abbracciato e baciato l'infermo, il cui stato gli ha prodotto un'impressione straziante.

Dopo alcune parole scambiatesi, Fortis ha detto a Crispi: Come compiendo una missione altissima, in questo momento io ti porto il saluto di quanti erano ieri al Pantheon. Il presidente della Camera e i deputati tutti, dal primo all'ultimo, sapendo che sarei venuto a vederti, hanno voluto incaricarmi per te di una parola beneaugurante.

Crispi, la cui favella dopo le ultime crisi non è più nè facile nè chiara, ha mormorato qualcosa tra le labbra; Fortis non capiva, pure standogli faccia a faccia.

Era un'espressione di grazie che gli veniva dall'animo profondamente commosso che dopo avergli acceso nelle pupille una fiamma vivida, è finita in una lagrima.

Fortis, vinto anch'egli da profondissima commozione, ha continuato a dire all'infermo delicate parole, esprimenti tutta l'onda di affetto reverente che era venuto a parteciparli. Infine, abbracciandolo ancora una volta, gli ha ripetuto questa frase: Tu sei un grande atleta sempre; noi non siamo che pigmei! Crispi ha potuto appena mormorare qualche monosillabo. Fortis è andato subito via, dopo dieci minuti, avendogli il prof. Carito fatto segno che non era prudente rimanere più oltre.

Fortis ha lasciato piangendo Villa Lina insieme a Damiani, che lo aspettava fuori della stanza dell'infermo. Dopo la visita di Fortis, Crispi è rimasto come assorto ed ha avuto un momento di grandissimo abbattimento, dal quale il dottor Carito ha dovuto sollevarlo con un energico reagente. Per tutto il pomeriggio l'infermo è rimasto in uno stato di novella prostrazione.

Verso le quattro di stanotte, essendo giunto il telegramma della regina Margherita, in risposta a quello mandato da Crispi all'augusta donna, l'avvocato Giampietri, essendo Crispi sveglio, si affrettò a comunicargliello. Il telegramma, concepito in forma delicatissima e di grande affettuosità, ha prodotto sul malato un'emozione vivissima. Alcune ore dopo è giunto il telegramma del re, lungo, pieno tutto del gran cuore del sovrano, ringraziante vivamente Crispi del delicato e patriottico pensiero avuto ieri, ed esprimente i più fervidi voti che sia conservata alla patria una vita così preziosa, così incrollabilmente e teneramente devota. La regina Margherita, esprimendosi presso a poco negli stessi sensi, aggiungeva che ella prega Iddio con tutta l'anima per la sua cara salute.

Vi delineo così il senso di questi telegrammi reali, perchè, seguendo ora più che mai una sua delicata abitudine, la famiglia Crispi, con alto e devoto senso di convenienza e di rispetto, ha ricusato che il testo dei dispacci fosse in qualsiasi modo reso pubblico.

Boselli ha telegrafato stamane a casa Crispi, chiedendo di venire a Napoli a vedere l'infermo; gli fu risposto con vivi ringraziamenti, osservandogli però che tutti gli amici più devoti devono cercare di evitare all'infermo nuove emozioni. Basti il sapere che trovasi qui da tre giorni il vecchio ottuagenario duca della Verdura, desideroso di non partire senza aver veduto Crispi. Si aspetta ancora il momomento buono per introdurlo nella camera dell'infermo.

Corrono da più giorni indiscrete notizie circa i documenti politici e scritti di alta importanza che Crispi conserva. Si è detto che sia stato sollecitato il pretore del mandamento di Chiaia a tenersi pronto ad apporre i suggelli a tutte le carte e documenti posseduti da Crispi, quando malauguratamente dovesse avvenire la catastrofe. Intanto il prezioso archivio è gelosamente custodito; nessuno entra più nello studio di Crispi, ove i documenti sono particolarmente custoditi. Da Crispi stesso essi furono già minuziosamente classificati e ordinati.

NAPOLI 30, ore 4 (N). A mezzodì Crispi ebbe un nuovo deliquio, il quale fece diffondere nuovamente la voce della sua morte. Fattegli delle iniezioni, si riebbe. Ora la voce della sua morte si torna a ripetere. Certo è che Crispi si spegne lentamente.

NAPOLI 30 (N). Il bollettino pubblicato ad ore 19 dice: Le forze generali dell' infermo sono sempre più depresse. In qualche ora della giornata l'esaurimento nervoso e la debolezza cardiaca si sono maggiormente accentuati.

IN MEMORIA DI GARIBALDI.

ROMA 30 (N). Per iniziativa dell'Unione dei garibaldini di Napoli, oggi una cinquantina di garibaldini napolitani, convenuti in Roma, insieme ai veterani del 1848-49, i membri della Camera del lavoro delle Società aggregate, e della Società centrale operaia, si son recate al Gianicolo a deporre corone d'alloro sul monumento di Garibaldi, Il corteo, preceduto dal concerto municipale di Napoli, composto da un migliaio di persone, si è fermato sotto la casa di Giuditta Tavani-Arquati, in Trastevere, suonando l'inno garibaldino. Proseguì poi per il Gianicolo ove parlò applauditissimo il maggiore Arese, rammentando Garibaldi e dicendo di sentirsi lieto di potergli portare un tributo di devozione in Roma, augurandosi di poter compiere presto la stessa doverosa cerimonia a Napoli. Al grido di *viva Roma, viva Garibaldi*, e al suono dell'inno il corteo si è sciolto.

Successi inglesi nel Sud-Africa.

LONDRA 30 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria: Dall'ultimo mio rapporto in poi furono, parte uccisi, parte feriti, 49 boeri; 303 boeri furono fatti prigionieri; inoltre le truppe inglesi catturarono 205 carriaggi, 2700 cavalli, e si impadronirono di una certa quantità di proviande.

Il generale Gilbert Hamilton sorprese l'accampamento boero presso Potgieters nelle vicinanze di Vormaran, e s'impadronì di tutti i carriaggi che vi si trovavano. Rimasero uccisi 21 boeri.

Il generale Bruce Hamilton comunica d'aver sorpreso presso Dassiesport il „comando" Uyburg, facendo prigionieri 24 boeri, fra cui Uyburg stesso, rimasto ferito gravemente nello scontro.

Alla Camera inglese.

La tariffa doganale germanica. - Un altro irlandese escluso dalle sedute

LONDRA 30 (N). *Camera dei Comuni. Parker* domanda se sieno state avviate trattative per ottenere dalla Germania la abolizione dei dazi proibitivi contro i prodotti del Canadà e se il Governo sia in grado di promettere che farà tutti i passi opportuni per assicurare nella conclusione dei nuovi trattati commerciali, al Canadà, il trattamento della nazione più favorita.

Cranbourne, sottosegretario parlamentare agli esteri, dichiara che attualmente non pendono trattative con la Germania circa il trattamento doganale dei prodotti del Canadà, ma che il Governo prenderà in considerazione i desideri espressi nell'interrogazione di Parker.

Gerald Balfour, ministro del commercio, dichiara che l'assessorato consultivo per questioni commerciali al ministero del commercio è stato convocato con l'incarico di esaminare la nuova tariffa doganale tedesca, in rapporto agli interessi commerciali inglesi.

John Redmond, capo del partito irlandese, presenta un' interpellanza riflettente il lord giudice superiore dell' Irlanda.

Mentre Redmond svolge la sua interpellanza, *O' Shee*, nazionalista irlandese, esclama, riferendosi al suddetto funzionario: „Per quanto tempo si tollererà ancora un simile birbante nell' amministrazione della giustizia?"

Il *presidente* invita O' Shee a ritirare le sue parole offensive. O' Shee vi si rifiuta ed allora *Gerald Balfour* propone di escludere O' Shee dalla seduta. La proposta viene approvata con 258 voti contro 50. O' Shee abbandona l'aula.

Mac Neill osserva che l'edizione odierna del *Daily Mail* contiene un articolo in cui vengono mossi gravi rimproveri al ministro Brodrick.

L'oratore sostiene che Brodrick nelle sue dichiarazioni di ieri (vedi *Piccolo della Sera* di ieri), asserì cose non vere e propone per lui un voto di biasimo.

Brodrick, segretario di Stato, per la guerra risponde ch'egli non comunicando più al *Daily Mail* informazioni ufficiose, ha voluto esprimere al giornale la sua riprovazione per aver esso pubblicato atti ufficiosi segreti. Brodrick rileva che una parte degli atti segreti pubblicati dal *Daily Mail* sono quasi alla lettera identici agli originali che si trovano al ministero, termina dicendo che egli affida volentieri il suo onore alla Camera.

Balfour, primo lord del Tesoro, crede che non valga la pena di citare l' editore del *Daily Mail* dinanzi alla Camera; propone perciò di passare all' ordine del giorno.

Campbell-Bannermann dichiara che la Camera dovrebbe disapprovare il procedere del *Daily Mail*.

Balfour ritira la sua proposta.

Mac Neill ritira pure la sua prima proposta e propone che l'editore del giornale sia da citarsi dinanzi alla Camera per giovedì.

La proposta viene però respinta con 222 voti contro 128.

Infine la Camera approva con 200 voti contro 42 il *bill* relativo alla riforma dell'istruzione pubblica.

LA RIFORMA TRIBUTARIA IN ITALIA.

Wollemberg si dimetterebbe.

ROMA 30 (N). Il Consiglio dei ministri si occupò oggi lungamente dei progetti Wollemborg. Il ministro presentò ai colleghi una memoria scritta. Sembra che la maggioranza del Consiglio sia contraria ai progetti.

La *Tribuna*, nella seconda edizione, scrive: Wollemberg, visto che il suo progetto non avrebbe avuto dal Consiglio dei ministri un accoglimento così favorevole da incoraggiarlo a persistervi, avrebbe annunziato a Zanardelli il proposito di rimettere il portafoglio anche prima di una deliberazione formale del gabinetto. Così egli, con delicato riguardo verso i colleghi, eviterebbe di metterli in condizione di votargli formalmente contro.

In seguito a questa decisione di Wollemborg, Zanardelli avrebbe rimandato a domani il Consiglio dei ministri che avrebbe dovuto aver luogo stasera,

Nel Consiglio di domani si delineerà probabilmente una crisi parziale. Zanardelli in conseguenza di questi avvenimenti ha rimandato la sua partenza per Vallombrosa che era fissata già per domani, mercoledì.

L'*Avanti*, accennando alle dimissioni di Wollemborg, scrive: „E così verificheremo che questo ministro, che dopo prova e controprova, si era deciso ad uscire una volta tanto delle mezze misure compilando un buon programma di riforme radicali, si vedrà combattuto dallo stesso gabinetto di cui fa parte e che pur si dice democratico e riformista; e dovrà dimettersi per non rinunciare al suo coraggioso programma".

La notizia della visita della squadra tedesca a Brest.

PARIGI 30 (Havas). Si constata che nè alla presidenza del Consiglio dei ministri, nè al ministero degli esteri, nè a quello della marina pervennero comunicazioni d' una prossima visita al porto di Brest da parte della squadra germanica agli ordini del principe Enrico di Prussia, come annunziarono alcuni giornali.

Si ritiene che una sola nave della squadra germanica sarà mandata a Brest per prendere in consegna la posta per il principe Enrico.

I successi della «Lega dei patrioti» cinesi.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai: Il *North China Daily News* reca che in seguito ai successi riportati dalla „Lega dei patrioti" nella provincia di Cili contro le truppe di Li-Hung-Ciang, il movimento dei boxers ricomincia anche nella provincia di Sciantung. A quanto si dice, Funglu ha ottenuto la carica lucrosissima di controllore all' ufficio generale delle finanze.

Le trattative di Pechino.

COLONIA 30 (N). La *Kölnische Zeitung* annuncia che gli inviati a Pechino incaricarono la commissione finanziaria di redigere un protocollo finale comprendente tutte le trattative. La commissione si occupa molto attivamente della compilazione di questo protocollo. Si spera che questo sarà terminato prima della partenza degli inviati russo ed americano, Giers e Rockhill.

L'inviato straordinario del sultano del Marocco arrestato.

LONDRA 30 (B). La *Morning Post* ha da Tangeri, che in quei circoli generalmente bene informati si vocifera, che Kaid el Mechedi, il quale recentemente s'era recato a Londra e Berlino in qualità di inviato straordinario del sultano del Marocco, al suo ritorno dall' Europa sia stato arrestato a Mazazan. Si designa quale motivo dell'arresto il malcontento del sultano per le concessioni fatte all' Inghilterra e per le spese enormi fatte dalla missione marocchina durante la sua permanenza a Londra e a Berlino.

Una ribellione di arnauti.

BELGRADO 30 (N). Si telegrafa da Pristina: Come aveva promesso all'ambasciatore russo Sinovieff, il sultano destituì Dyanilbey, mussetariff di Pristina, ed ordinò che la direzione del suo ufficio venisse affidata a quel comandante militare, Adian pascià.

Appena diffusasi questa notizia gli arnauti si raccolsero e chiusero tutti i negozi di Pristina. Essi assunsero un contegno minaccioso contro il consolato russo e costrinsero Adian pascià a fuggire ad Ueskub.

Il mussetariff ritornò a Pristina e riassunse il suo ufficio, dopodichè gli arnauti riaprirono i loro negozi.

L'OSTRUZIONE ALLA CAMERA BELGA.

BRUXELLES 30 (N). *Camera dei rappresentanti. — Buyl*, socialista, propone in vista della scarsità dei presenti, di aggiornare le sedute fino a giovedì.

Il presidente *Sadeleer* si rifiuta di mettere ai voti la proposta Buyl. I socialisti protestano rumorosamente; essi fanno ostruzione sbattacchiando i coperchi dei banchi, cosicchè tanto al presidente come agli altri oratori è impossibile farsi intendere.

Un socialista intona l'inno dei lavoratori, e tutta la sinistra lo accompagna facendo un baccano infernale con lo sbattere i coperchi dei banchi.

Molti oratori, fra cui anche il ministro delle ferrovie *Liebaert*, tentano di parlare. Le loro parole si perdono però incomprese nel baccano generale. Infine il presidente, vista l'impossibilità di ristabilire la calma, dichiara tolta la seduta.

In seguito al desiderio espresso dal presidente della Camera, il ministro della giustizia, van den Heuvel, dispone che per gli eccessi avvenuti sia avviata procedura penale.

Poco dopo levata la seduta comparvero alla Camera il procuratore generale ed il procuratore di Stato per assumere colà a protocollo la denuncia del presidente contro i deputati socialisti Durnemont e Van Langendock, per minacce ed insulti.

Dopo la seduta i membri della Destra tennero una conferenza nella quale deliberarono di proporre alla Camera una riforma del regolamento interno, per impedire il ripetersi dei disordini.

Pasetti in udienza. ISCHL 30 (N). L'imperatore ricevette in udienza l'ambasciatore presso il Quirinale barone Pasetti, che poi assieme alla consorte prese parte al pranzo di corte,

Fra sovrani e principi. COSTANTINOPOLI 30 (N). Quali ospiti del sultano si trovano qui, in un palazzo appartenente al sultano, il duca Giovanni di Meclemburgo-Schwerin con la consorte e seguito ed il principe di Reuss, i quali tutti si fermeranno qui fino al 7 agosto p. v.

TORINO 30 (N). La duchessa Isabella di Genova si recò al Castello di Agliè. Transitò per questa stazione il re di Grecia diretto ad Aix-les-bains.

Il cuore della regina Margherita. ROMA 30 (N). La regina Margherita ha elargito 2000 lire all'Ospizio Jolanda perchè siano distribuite fra i genitori dei bambini poveri ivi ricoverati. Le mamme di essi, in segno di riconoscenza, presentarono una pergamena alla regina madre.

I doni del sultano a re Vittorio. ROMA 30 (N). Stamane alle 11, il re ricevette Ferid pascià, che gli presentò i doni inviatigli dal sultano. Il colloquio è durato un quarto d' ora. Oggi verranno condotti al Quirinale i cavalli inviati dal sultano.

La salute del sultano. LONDRA 30 (N). L'agenzia di Costantinopoli smentisce la notizia recata da un giornale italiano, secondo cui lo stato di salute del sultano sarebbe gravissimo, ed osserva che questi gode perfetta salute.

Contro il metropolita di Prizrend. COSTANTINOPOLI 30 (B). Si vocifera che la Porta abbia chiesto al patriarcato ecumenico la sostituzione del metropolita di Prizrend, il quale aveva ordinato recentemente la chiusura della chiesa del sangiacato di Prizrend malgrado le disapprovazioni del patriarcato stesso.

La missione marocchina a Parigi. PARIGI 30 (B). Il presidente Loubet ricevette stamane la missione marocchina in udienza di commiato. La missione partirà domani per Pietroburgo.

Dividendo. BERLINO 30 (N). Il consiglio d'amministrazione delle acciaierie di Bochum deliberò di proporre all'assemblea la ripartizione di un dividendo del $13^{1}/_{3}$% dall'utile netto di 4·3 milioni di marchi.

Il civanzo lordo è di 6 milioni ed un terzo.

LA TARIFFA TEDESCA e la stampa russa.

Abbiamo da Pietroburgo:

La stampa russa accoglie con grande calma la nuova tariffa commerciale germanica.

Il *Novoie Vremja* ritiene che la nuova tariffa, imposta dai *Junker* al governo germanico, avrà per questo conseguenze che è difficile precisare ora. Però gli Stati che maggiormente verranno colpiti dalla nuova tariffa doganale tedesca, saranno costretti a rispondere: „ ognuno farà per sè."

La *Birzevija Vedomosti* scrive che la nuova tariffa doganale ammette nel Governo tedesco una seconda intenzione, che è quella di obbligare le potenze contraenti i nuovi trattati commerciali con la Germania, a cedere il più possibile, sacrificando i loro interessi prima che la Germania ribassi la attuale sua tariffa doganale.

Lo *Sviet* giudicando la nuova tariffa doganale germanica dal punto di vista politico dice che quella tariffa è la morte della triplice alleanza Per cui l'anno 1903 è atteso ormai con la più viva trepidazione, perchè se i trattati commerciali ora esistenti fra le potenze centrali e fra la Germania e la Russia, non potranno essere rinnovati, ne scaturirà una situazione internazionale penosa ed incerta da cui l'Europa potrebbe uscire con la formazione di un nuovo raggruppamento di potenze.

I giornali ufficiosi si limitano a riprodurre la tariffa doganale tedesca riservandosi di esaminarla.

Gli italiani linciati in America.

Dalle prime notizie avutesi pareva che gli italiani assassinati nel Mississipì fossero tre: ora dai seguenti dispacci pubblicati nel *Progresso Italo-Americano* di Nuova York rileviamo che le vittime sarebbero cinque.

MEMPHIS (Tennessee), 11 Un dispaccio da Greenville, Mississipì, dice due italiani, Giovanni Sario, d'anni 50, e suo figlio Vincenzo, furono uccisi la notte scorsa, e Salvatore Luberti ferito presso Erwin, trenta miglia a sud di Greenville. Tutti e tre abitavano assieme a Glen Allam, ma in seguito ad alcuni incidenti colà verificatisi, avevano ricevuto dai cittadini ordine di sloggiare.

I tre italiani allora se ne andarono a Erwin, ma mentre dormivano, furono crivellati da una grandine di proiettili, cosicchè due morirono sull'istante e il terzo ora versa in condizioni precarie. Sia il governatore Longino che il console italiano di New Orleans, barone di Saint Martin, hanno ricevuto notizia dell'accaduto.

MEMPHIS (Tennessee) 11. Giuge da Esau, contea di Washington, stato di Mississipì, nuova del linciaggio quivi consumatosi la scorsa notte di due italiani. I due, occupati in lavori di costruzioni ferroviarie, erano stati arrestati in seguito a uno scambio di revolverate.

La folla si recò al carcere, se ne impadronì e li impiccò ipso facto: pare anzi che la ciurmaglia dia ora la caccia anche ad altri italiani.

Il vice-console di Vicksburg ha telegrafato al governatore Longino chiedendo protezione pei connazionali.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'ABBONDANZA NEL CANADA.

LONDRA 30 (Reuter). Secondo dispacci ufficiali, pervenuti al commissario generale del Canadà a Londra, la raccolta di quest' anno nel Canadà è d' una tale abbondanza, da non trovare riscontro nella storia di quel paese.

In tutte le provinee in generale le prospettive della raccolta sono buone, ma particolarmente nel Manitoba e nelle regioni nord-occidentali la quantità e la qualità dei prodotti di quest'anno sono tali, che il Canadà quest'anno potrà essere considerato come il più fortunato tra i paesi produttori di frumento.

Ulteriori telegrammi dal Canadà recano che non ebbe a verificarsi colà il calore eccessivo, che tanto funestò le regioni sud-occidentali degli Stati Uniti.

I PROCESSI DEL „FIGARO".

Nuove accuse.

PARIGI 30 (N). Dinanzi al tribunale di commercio continuano i processi incominciati il 24 corr., e originati dal tentativo di Perivier, amministratore-capo del *Figaro*, di mettersi a capo dell'impresa. Il rappresentante della commissione di sorveglianza del *Figaro*, avvocato Seligmann, motiva l'accusa elevata contro Perivier e contro Rodays, redattore-capo, imputati d'aver intascato degli importi rilevanti che loro erano stati dati affinchè raccomandassero l'emissione di azioni. Egli rileva inoltre che l'appaltatore della parte finanziaria del *Figaro* ritirò dalla cassa in quattro anni l'importo di franchi 1.314.000, della qual somma finora non sarebbe stato prodotto un resoconto regolare.

La questione del *Figaro* accenna a divenire interessante.

Le complicazioni impreviste contribuiranno ad allungare i processi ancora più.

Un arresto con ostacoli.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il comandante del piroscafo *Alleghany* della „Hamburg-Amerika-Linie" comunica che, ad onta delle sue energiche proteste, il piroscafo fu trattenuto per ben 12 ore dalle autorità di Cartagena (Columbia) e perquisito minuziosamente per vedere se si trovasse a bordo un tal Murillo, segretario del generale Uribe, ricercato dal Governo colombiano.

Il Murillo fu effettivamente trovato a bordo, ma egli si cinse al corpo la bandiera germanica gridando: „Io sto sotto la protezione della bandiera tedesca!"

Il console germanico ordinò al capitano di lasciare assoluta libertà d'azione ai funzionari columbiani.

Il capitano invece tentò d'impedire l'arresto del Murillo stendendo sulla coperta della nave la bandiera tedesca, cosicchè per arrestare il ricercato si sarebbe dovuto calpestarla. Il capo della polizia ordinò al funzionario che gli riferì l'espediente cui era ricorso il capitano dell'*Alleghany* di non curarsi dell'impedimento e mandò guardie di polizia a bordo. Dopo un vivace battibecco fra il capitano del piroscafo ed il funzionario di polizia, Murillo venne arrestato e condotto alle carceri.

ESPLOSIONE DI GAS a bordo d' un incrociatore.

NAPOLI 30 (N). Stamane alle 8, si udì una terribile esplosione a bordo della nave „Agordat", che funge da ammiraglia nel nostro porto. Accorsero sottocoperta gli ufficiali e l' equipaggio. Si constatò che i gas del carbon fossile, sprigionatisi dal deposito, avevano violentemente schiodata e fatta saltare una lamiera del quadrato dei sotto-ufficiali. La lamiera, spinta con forza spaventevole contro il ponte sovrastante, aveva trascinato e schiacciato contro di esso, rendendolo all' istante cadavere, il furiere-maggiore Alfredo Miola. I gas, nello stesso tempo, uscendo all' aria, si erano infiammati, producendo ustioni gravissime al fuochista Morroni. Parecchi marinai rimasero scottati e contusi.

Fu ordinata subito un' inchiesta dall' ammiraglio.

Un dramma occulto a Costantinopoli.

Un telegramma da Costantinopoli fa intendere essere avvenuto un altro di quei truci drammi, di cui abbonda la storia della Turchia.

La bellissima figlia ventenne di Mustafà-bey, presidente d'un distretto della città, non voleva assolutamente dividersi dall'istitutrice, la quale l'aveva educata all'europea, e dichiarò quindi che avrebbe disobbedito ad ogni costo, al recente „iradè" imperiale che vieta ai turchi di tenere in casa degli europei.

Ieri improvvisamente la florida giovinetta morì, e tutti i sintomi della sua rapida agonia fanno credere che essa sia stata avvelenata.

I capricci del fulmine.

Abbiamo da Zagabria:

Da Kupinov (Sirmio) giunge una curiosa notizia.

Lo scrittore viennese di sport sig. Roda, che aveva preso parte alle manovre del reggimento di guarnigione ad Essek, ritornando a cavallo lungo la Sava venne sorpreso da un temporale presso Kupinov.

Mentre cavalcava a spron battuto, ad un tratto fu colpito dal fulmine. Il Roda rimase illeso; però la folgore gli fece lo scherzo di liquefargli l'orologio d'oro che teneva nel taschino, riducendoglielo una informa massa metallica.

Il cavallo poi ebbe bruciata tutta la criniera e diventò talmente inquieto che il Roda dovette smontare e condurlo per la briglia.

Arresto d' un capo anarchico. ZURIGO 30 (N). Oggi fu arrestato qui uno dei capi dell' agitazione anarchica, Galiotti, la cui partenza era stata segnalata da Paterson. La polizia praticò nella sua abitazione una perquisizione, e sequestrò numerosi documenti.

Duello. PARIGI 30 (N). In seguito alla nota polemica fra il socialista Gerault-Richard e il romanziere conservatore Leone Daudet, figlio di Alfonso, sulla comunione religiosa alla figlia di Jaurès, ebbe luogo oggi uno scontro alla spada fra i due avversari.

Dopo quattro assalti, Daudet rimase ferito piuttosto gravemente al pugno.

Al teatro di Bayreuth. BAYREUTH 30 (N). Il ciclo di rappresentazioni wagneriane, che si daranno l' anno prossimo, comprenderà le opere: *Parsifal*, l'*Olandese volante*, il *Tannhäuser* e *Tristano ed Isotta*.

Un fallito che s' impicca. BERLINO 30 (N). La ditta Feldmann di Essen proprietaria di una grande fabbrica di mattoni è fallita. Il proprietario si è impiccato.

Marina a.-u. VIENNA 30 (B). Secondo notizie telegrafiche, l'i. r. nave da guerra *Leopard* è arrivata nel porto di Sabang. A bordo tutto bene.

Asterischi romani.

Il lodo arbitrale. - Lo sciopero a Campiglio. - Il ritorno di Martini. - Il giro del mondo senza un soldo. - Magagnini derubato. - Un furto artistico.

29 luglio.

L'on. Zanardelli, col suo lodo arbitrale, sulla vertenza fra armatori e lavoratori di bordo, si è imposto a tutti i discorsi e commenti delle varie classi sociali.

Nessuno più si ricorderebbe che esistono dei ministri, dei deputati, ecc., se non vi fosse il lodo zanardelliano, che attira l'attenzione di tutti, destando il più vivo interesse.

Egli anzi, sembra compiacersi del rumore che si va sollevando intorno alla sua persona; e per prolungare il godimento di sapersi oggetto di tutte le discussioni e di tutti i commenti, non si decide mai ad emanare una sentenza qualsiasi, intorno alla complicata questione.

— Se gli armatori hanno ragione - dice egli - è pur vero che i lavoratori non hano torto. E poichè, come Napoleone, mi sono *assiso arbitro in mezzo a lor*, voglio restarci ancora per un pezzo.

Senonchè, questo temporeggiare dell'on. Zanardelli, se gli procura un bel *lodo*, non gli procura certo molte *lodi* da parte dei contendenti.

I quali l'altro giorno gli dicevano quasi in tono di minaccia:

— Dio ti salvi al dì del *lodo!*

★

Ma, mentre al Governo si provvede, magari con un semplice lodo arbitrale, a dar segno di vita, in Campidoglio invece non si sente questa necessità.

Infatti la Giunta e il Consiglio municipale, si sono da qualche tempo messi in isciopero, andandocene in automobile in varie *direzioni*, lasciando senza le medesime le molteplici amministrazioni capitoline.

La cittadinanza romana, a vero dire, non è rimasta molto preoccupata dal fatto; perchè ha giustamente osservato, che, mancando, gli amministratori, abituati ad esigere le *imposte*, le potranno chiudere più facilmente insieme con le persiane, e abbandonare le loro case per la campagna, senza pericolo che i ladri faccian loro qualche sorpresa.

Le bestie capitoline, al contrario - e ve ne son molte - non hanno preso la cosa così alla leggiera.

Il primo è stato il lupo ad approfittare dell'assenza del proprio guardiano, e a disertar la propria gabbia, con tutta la famigliuola.

Egli aveva intenzione, sembra, di recarsi in una stazione climatica molto elevalta sul livello del Campidoglio; ma gli

è stato impossibile di trovare un cane, che conducesse la lupa e i lupicini al monte.

La cosa invece è stata facillissima alle aquile, che appena uscite dalla loro gabbia, hanno preso il volo per la montagna, e sono andate a nidificare sul Monte di... Pietà.

Pure le oche sono uscite, senza però allontanarsi troppo dal sacro colle; perchè hanno detto:

— *O che* noi ce ne andiamo, *o che* noi rimaniamo, saremo sempre *oche.*

Ma proprio quando tutti abbandonano la capitale, ecco che l'on. Martini vi ritorna.

Il fatto ha sorpreso molti, ma senza ragione, poichè è spiegabilissimo.

Pel governatore dell'Eritrea, abituato al caldo africano, Roma rappresenta una villeggiatura freschissima. Tant'è vero, che appena sceso dal treno, ha subito esclamato:

— Ora sì che stiamo freschi!

Ma, non contento di ciò, ha chiesto subito di un *tokul*, ed è rimasto molto meravigliato, quando i presenti gli hanno fatto osservare che in Roma certe abitazioni non usano.

Egli allora ha chiamato un agente della società protettrice degli animali e gli ha affidato una giraffa, un elefante, un leone ed alcune pantere, dicendogli:

— Mi raccomando a voi, trattateli con dolcezza...

— Ma - osservava la guardia - mi sembra pericoloso...

— Oh! non abbiate paura; tutto sta a saperli pigliare.

Sbarazzatosi dei suoi compagni di viaggio, il governatore si è recato a colezione coi suoi più intimi, intrattenendoli principalmente sulla prossima fondazione di un giornale Eritreo.

— E crede - gli diceva qualcuno - che riescirà molto utile alla colonia?

— Senza dubbio! specialmente per il maggiore incremento delle patate, di cui sarà l'organo ufficiale.

— Sicchè intende di impiantare un giornale veramente serio?

— Nè si potrebbe, anche volendolo, fare altrimenti: con quel caldo lì, è impossibile fare delle *freddure.*

★

Quasi contemporaneamente all'on. Martini, è venuto a Roma un altro personaggio.

Dalla stranezza del suo abbigliamento, aveva tutto l'aspetto del pellegrino; tantochè attirò l'attenzione delle guardie municipali, che credettero bene interrogarlo sulle sue generalità.

L'individuo rispose chiamarsi Carlo Millot, di anni venti, e di essere partito il 22 aprile scorso da Parigi, sua patria, per fare il giro del mondo a piedi, senza un soldo.

Le guardie allora lo lasciarono andare; giustamente osservando che la cosa non avrebbe fatto impressione a nessuno. Ciò che da noi si considera invece molto difficoltoso, è il viaggiare coi quattrini.

Il curioso pedone, che con mezzi così semplici ha fatto di sè un automobile, oltre al girare il mondo, gira anche le redazioni dei giornali cittadini per raggranellare un po' di viatico per la prossima tappa Roma-Napoli. Recatosi agli uffici di un giornale, e trovatovi il redattore di servizio, ebbe l'infelice idea di chiedere qualche cosa anche a lui.

Il redattore gli rispose:

— Ben volentieri, ma non ho un soldo.

— Allora faccia anche lei il *giro del mondo.*

★

Senonchè, non tutti amano viaggiare così modestamente.

Vi sono invece di quelli, che preferiscono star fermi, ma ben provvisti di moneta sonante.

Ne abbiamo avuta una prova nel furto consumato a danno dell'ing. Magagnini, il campione dei tiratori italiani.

Egli, dovendo sgomberare il proprio appartamento del quarto piano, per abbassarsi sino al primo, ebbe la previdenza di assicurare i numerosi premi accumulati in dieci anni di tiro, in una cassa forte.

Vi erano medaglie, orologi d'oro, coppe d'argento etc. Quale non fu la ingrata sorpresa del Magagnini, quando, di ritorno da un breve viaggio in Isvizzera, non trovò più... la cassa forte!

Egli denunciò subito il furto al Commissariato di pubblica sicurezza; ma il ladro resta ancora irreperibile.

Ora poi fra i numerosi decorati venuti a Roma in occasione del pellegrinaggio al Pantheon, gli sarà facilissimo eludere la vigilanza della Polizia, passandovi inosservato come un reduce qualunque.

Il povero Magagnini intanto non si può dar pace della perdita fatta.

— Io - egli dice - ho fatto in vita mia tanti e tanti tiri da meravigliare il mondo; ma confesso, che un tiro come questo non sarei stato capace di farlo nemmeno io.

★

Come si vede, del resto, non si tratta di uno dei soliti ignoti volgari, che si contentano di rubare un misero portamonete.

In questo caso ci si vede la persona intelligente, mossa da un gusto artistico particolare.

Un altro furto, perpetrato pure di questi giorni, ha fatto per la natura della refurtiva, supporre l'esistenza di una nuova categoria di ladri, di ladri esteti, spinti a rubare per un intenso bisogno del bello.

Dalla chiesa di Santa Sabina, edificata nel V secolo sull'Aventino, è stata involata la *Madonna del Rosario*, una tela pregevolissima di Giovan Battista Salvi da Sassoferrato.

Molti si domandano che movente poteva avere il ladro ad impadronirsi di un quadro: il lucro no certo, perchè gli sarebbe difficilissimo cederlo, senza un immediato pericolo d'arresto.

Dunque? O il ladro è un iconoclasto, o un amante di cose artistiche. Però l'ipotesi più probabile è che egli si sia voluto fare un abito estivo di tela.

Così, anche se la Questura non giungerà a mettergli le mani addosso, egli starà al fresco ugualmente.

Pasquino.

La campagna contro la tubercolosi.

Gli insegnamenti pratici del Congresso di Londra.

(Carteggio particolare del «Piccolo»)

LONDRA, 27 luglio.

Fatalismo e ignoranza.

(Fabian). „La lezione che devesi derivare dagli sforzi di tutte le nazioni per una crociata contro la tubercolosi è che nelle conversazioni, nella stampa e in opuscoli all'uopo preparati noi dobbiamo popolarizzare l'idea che il contagio tubercolare può evitarsi e che, se preso, può essere guarito".

Queste parole pronunziate dal celebre professore Brouardel nella seduta di ieri, si possono considerare anche come il frutto dell'attuale notevolissimo Congresso contro la tubercolosi che si tiene alla Queen's Hall. Si tratta - ed è dovere comune - di distruggere molti pregiudizi, di dissipare molte idee sbagliate, di volgarizzare alcuni principî elementari ormai acquisiti dalla scienza. Il nemico, come ha bene osservato un congressista, non è la tisi, ma è l'ignoranza in cui il popolo vive riguardo alla tisi, alla sua origine, alle sue cause, alle sue manifestazioni, ai suoi effetti.

Una specie di fatalismo ha circondato sempre questa infermità, non solamente nella concezione popolare, ma perfino nella letteratura che vi ha cercato troppo spesso un'ispirazione pietosamente tragica. Ora la scienza fa cadere questo fatalismo a beneficio dell'umanità ed a scorno dei poetini clorotici.

La consunzione non è un male fatalmente ereditario e nemmeno è un male fatalmente inguaribile. I casi di ereditarietà sono propozionalmente limitati, e la guarigione è sicura quando le misure e le cure necessarie sieno osservate. La consunzione è sopratutto un prodotto di cattive condizioni igieniche; ond'è ch'esso si manifesta più frequentemente nelle classi povere, mal nutrite, pigiate in abituri malsani, trascuranti ogni precauzione sanitaria e di pulizia, che non nelle classi agiate e colte. Per vincere la consunzione concorrono e devono concorrere gli sforzi della legislazione, della municipalità, degli ufficiali sanitari, ma questi sforzi bisogna che siano coadiuvati dall'oculatezza, dalla sollecitudine, dall'interessamento dei singoli individui.

Lo scetticismo per la nuova teoria di Koch.

Il presente Congresso di Londra non andrà tanto famoso per la nuova ipotesi messa innanzi dal celebre dottor Koch, quanto per le misure precauzionali di carattere generale che ha suggerito all'attenzione universale. Quanto all'ipotesi Koch ve ne ho già ampiamente informato per telegrafo, e vi ho fatto osservare che si tratta ancora di un'*ipotesi*, la quale richiede altre e più esaurienti prove prima di entrare nel campo delle verità accertate. Qui a Londra ne sono in complesso molto scettici.

Sebbene l'autorevolezza del celebre batterologo s'imponga, molti, anzi i più, credono ch'egli non abbia fondato la sua teoria della non trasmissibilità dell'infezione tubercolare dagli animali all'uomo sopra fatti sufficienti e sufficientemente convincenti. Nella seduta di ieri, per dare un solo esempio delle critiche mossegli, un altro scienziato di fama mondiale, John A. W. Dollar, confutò l'argomento del Koch che, se l'infezione derivasse dagli alimenti, si dovrebbe anzitutto mostrare nei malati quella che si suol chiamare la tubercolosi primaria dell'intestino.

Il Dollar ha citato il casi dei bambini. Dal 1850 la mortalità nei bambini per *tubercolosi addominale* (verisimilmente prodotta dal latte di vacca) è andata crescendo del 27 per cento. Il maggior numero delle morti occorre dopo i primi tre mesi e il decesso è generalmente causato dalla così detta *tabes mesenterica* di cui non si saprebbe trovare altra origine se non nell'alimento.

Un altro esempio - pure recato innanzi al Congresso come confutazione della nuova teoria - è quello delle tredici ragazze delle Dames Blanches de Chartres, nate da parenti sani, mantenutesi sempre sane e cadute tutte malate per aver bevuto il latte di una vacca affetta da tubercolosi.

Il dott. Koch stesso ammise che l'ipotesi - per quanto egli sia convinto della suo verità - richiede maggiore e più convincente evidenza. Ma egli non limitò ad essa la sua comunicazione al Congresso; più ampiamente e più convincentemente insistette sopra quelle misure precauzionali di carattere generale, cui accennava più sopra.

Contro lo sputo e i fazzoletti.

Su un punto tutti gli scienziati si mostrano perfettamente d'accordo, nel ritenere, cioè, lo sputo come il più comune e più pericoloso veicolo d'infezione tubercolare. Sentite quest'esperienza del dott. Harold Coates. Egli ha raccolto la polvere di ventitre case abitate da consunti che sputavano su pavimenti; ne ha fatto un'inoculazione in altrettanti porcellini di India; di questi tredici morirono dopo qualche tempo, mentre gli altri risultarono infetti da bacilli tubercolosi.

Bisogna abolire lo sputo; bisogna fare una campagna contro lo sputo; bisogna adottare una legge che punisca i trasgressori. In America questa legge esiste già; ci sono delle multe per chi sputa nei tram o in luoghi pubblici e per i recidivi c'è anche la prigione. Un medico viennese dimostrò che il mezzo migliore per evitare l'azione infettiva dagli sputi, sarebbe quello di disporre speciali recipienti nelle strade, da esser volta per volta bruciati. Un medico spagnuolo parlò contro il fazzoletto, che conserva e comunica alla tasca l'infezione: esso dovrebbe essere sostituito da un *papier higienic* che si potesse dar alle fiamme.

Il Congresso ha fatto moltre altre raccomandazioni le quali dovrebbero essere utilmente osservate dalle autorità pubbliche e dagli individui; la costruzione di sanatorî; la ventilazione delle case; la riduzione al minimo del numero d'abitanti per ogni camera: l'aprir parchi e viali nelle città; la disinfettazione dei treni, dei bastimenti, degli hôtels; l'isolamento e la denuncia dei malati di consunzione.

Alcoolismo e denuncia della malattia.

Quest'ultima misura venne già adottata da tempo da un piccolo paese che marcia alla testa d'ogni movimento progressista. In Norvegia la consunzione è la malattia dominante. Essa è prodotta in parte dagli ambienti mefitici in cui intere famiglie passano l'eterna notte invernale, chiuse nel *gaard*, senza luce e senz'aria; in parte dall'alcoolismo. E' noto che la morte per consunzione è in proporzione dell'alcool che si beve. Al Congresso venne prodotta una statistica la quale dà la progressione delle morti per tisi (su 10.000 abitanti) di coloro che usano bevande alcooliche.

Eccovela. Muoiono di tubercolosi su 10.000:

dai 30 ai 40	che consumano all'anno litri	12.47
» 40 » 50	» » » »	15.31
» 50 » 60	» » » »	14.72
» 70 » 80	» » » »	16.30
» 80 » 90	» » » »	17.16
Più che 90	» » » »	50.70

Ebbene: la Norvegia che, per la temperatura e per l'alcoolismo, soffre di questo male, ha adottato da tempo la *denuncia obbligatoria* dei casi di consunzione, come si fa per i casi di vaiuolo, di colera e perfino di rosolia. In Sassonia e in America è pure in uso, limitatamente, la denuncia obbligatoria. Ma, data la natura ora riconosciuta della malattia, sarebbe da augurarsi che tutte le nazioni adottassero simili leggi.

Il Congresso ne ha fatto voti.

DIETA DELL'ISTRIA.

Ieri alle 5 e mezzo pom. ebbe luogo a Capodistria l'annunziata seduta della Dieta istriana. Presiede il cap. prov. Campitelli. Sono presenti 23 deputati, fra i quali tutta la minoranza slava. Hanno scusato la loro assenza gli onor. Costantini, Doblanovich, Tamaro e Vergottini.

La dichiarazione della minoranza

Presid. Nella seduta del 19 luglio ricevette una dichiarazione firmata da tutti i deputati della minoranza; l'avrebbe letta, ma l'esodo della maggioranza rendendo invalida la seduta, dovette rimandare la comunicazione di quell'atto ad altra seduta.

La dichiarazione dice che alla vigilia della sessione aperta nell'agosto 1900 la minoranza — benchè non le fosse stato riconosciuto il più sacro dei diritti qual'è quello dell'uso della propria lingua, e non avessero mai trovato ascolto i voti e le proposte da essa fatte, — aveva deciso di partecipare nel limite delle proprie forze ai lavori della Dieta. Senonchè la convocazione della Dieta da parte del governo fu fatta nell'*Osservatore triestino* soltanto in lingua italiana; e la presidenza della Dieta pure pubblicò l'invito ai deputati nella sola lingua italiana.

Quest'anno invece la convocazione della Rappresentanza provinciale fu fatta dall'i. r. governo nell'*Osservatore triestino* anche nella lingua della minoranza. Essa ravvisa in ciò il riconoscimento dell'equiparazione della lingua slovena e croata all'italiana da parte del governo. Ciò la indusse a tentare nuovamente di partecipare ai lavori della Dieta, sperando che le sia riconosciuto il diritto all'uso della propria lingua. Prega il presidente di comunicare tale dichiarazione alla Dieta. Seguono le firme di tutti nove i deputati slavi.

L'elezione dei segretari.

Si procede quindi all'elezione dei segretari della Dieta. Vengono deposte 23 schede, 14 portano i nomi degli on.i Vareton e Ventrella, che vengono proclamati eletti; le altre nove schede portano i nomi degli on. Comparè e Trinaistich.

Contro la rinnovazione della clausola dei vini.

Presidente: Annuncia che l'on. Cosulich e consorti hanno presentato una mozione chiedendone l'urgenza.

Il segretario on. Ventrella legge la mozione la quale propone: 1. di invitare il ministero, all'atto della rinnovazione dei trattati di commercio scadenti il 31 decembre 1903, ad estendere il dazio d'entrata generale di fior. 20 in oro, ai vini di tutte le provenienze, abolendo la clausola esistente nel trattato con l'Italia, e ad aumentare il dazio d'entrata sulle vinacce portandolo allo stesso livello di quello sui vini; - 2. di emanare una legge contro la fabbricazione dei vini adulterati.

Presid.: Pone a voti la domanda di trattazione d'urgenza fatta dalla minoranza.

Viene respinta.

Presid.: La mozione passerà alla rispettiva Commissione.

L'elezione della Commissione di verifica.

Presid.: Passeremo all'elezione della Commissione di verifica.

Vengono deposte 23 schede. Riescono eletti a primo scrutinio gli on.i Canciani, Chersich, Cleva, Tamaro e Tomasi.

Presid.: Per il sesto membro, non essendo possibile fare un ballottaggio fra gli altri candidati che ebbero il maggior numero di voti, passeremo ad una nuova elezione.

Laghigna: (parlando in italiano). Il regolamento prescrive la maggioranza assoluta di voti. In caso che tale maggioranza non si raggiungesse, si passa ad una seconda votazione.

Presid.: Ma gli altri candidati hanno ottenuto tutti nove voti, ed uno, l'on. Gambini, cinque.

Laghigna: Su quale di questi si farà la votazione?

Presid.: Bisognerebbe estrarre a sorte. E' preferibile fare una nuova votazione. Sarà un po' più nojoso, nient'altro.

Voci (dai banchi della minoranza): Sicuro, noioso!

Nella seconda votazione, cinque deputati della minoranza non votano, gli altri quattro depongono scheda bianca.

Presid.: Delle 17 schede deposte, 12 portano il nome dell'on. Depangher. Lo proclamo eletto. 4 schede sono bianche, una porta il nome dell'on. Chersich.

Le altre Commissioni.

Presid.: Chiede che si fissi il numero delle Commissioni e quello dei membri chiamati a comporle.

Vareton: Propone che si nominino: la Commissione finanziaria di 7 membri; e quella politico-economica, agraria e scolastica, di 5 membri ciascuna.

La proposta è approvata.

A questo punto entra l'on. Gambini, che va a sedersi accanto all'on. Chersich, nell'ultimo rettore di sinistra.

Presid.: Proclama l'esito della Commissione di finanza.

Furono deposte 24 schede. Riescono eletti con 24 voti gli on. Doblanovich e Venier, con 23 voti l'on. Bubba, con 15 voti gli on. Depangher, Rizzi, Scampicchio e Vidulich.

Presid.: Proclama il risultato della votazione per la nomina della Commissione politico-economica. Vennero desposte 24 schede. 4 sono bianche. Eletti: Canciani, Costantini, Chersich, Vareton, Ventrella.

Spincich: Dice alcune parole in islavo, accolte da rumori.

Presid.: Correggo, non erano 24 le schede ma 18.

Si passa all'elezione della Commissione scolastica: schede deposte 19; 4 bianche. Eletti; Bennati, Costantini, Ghersa, Glezer e Tamaro.

Della Commissione agraria, con 15 voti (3 schede bianche) riescono eletti: Canciani, Doblanovich, Scampicchio, Venier e Vergottini.

Atti e petizioni.

Presid.: Comunica gli atti pervenuti alla Giunta, i resoconti di vari fondi provinciali, le relazioni della Commissione di imboschimento, dell'Istituto agrario, ecc., le leggi non sanzionate, che devono essere modificate, nonchè varie istanze di sussidî, fra cui uno del Pio istituto per domestiche disoccupate, di Trieste; ricorsi di privati contro deliberazioni della Giunta, fra cui una dell'avv. Laghigna contro l'acquisto della casa della Società operaia polese da parte del Municipio di Pola, ecc. ecc.

Propone di assegnare i diversi argomenti alle varie Commissioni. La Dieta approva.

Rifusione della tassa provinciale sugli spiriti.

Chersich, relatore per la Giunta, presenta con motivazione una risoluzione di rinuncia sulla rifusione della tassa indipendente provinciale, già pagata su quei quantitativi di bevande alcooliche che sottostanno alla nuova imposta stabillta dalla legge generale del 4 giugno 1901. Chiede poi in linea generale che il progetto sia rimesso alla Commissione politico-economica.

Rizzi. Propone che, riconosciuti i vantaggi della nuova legge governativa, si passi addirittura all'approvazione anche in seconda e terza lettura di tale riduzione. Chiede l'urgenza.

Presid.: Mette a voti l'urgenza.

Chersich: Crede che non occorresse votare l'urgenza.

Presid.: Ma il proponente intendeva così di ottenere il trattamento immediato.

Rizzi: Vorrebbe si trattasse la risoluzione come una legge.

La proposta Rizzi è accolta.

Laghigna: Per votare tale risoluzione occorre una maggioranza di tre quarti del numero totale dei deputati. Perciò la votazione è irregolare.

Presid.: Io credo di no.

Laghigna: Io credo invece di sì. Veda l'art. 37, lett. *b* del Regolamento.

Presid. (dopo compulsato il regolamento): L'on. preopinante potrebbe aver ragione. Allora passeremo la risoluzione alla Commissione. (Il § 37 *b* dispone che la deliberazione meritale su una proposta di legge alla sua prima lettura senza rinvio della stessa ad una commissione, deve riportare il voto di almeno tre quarti dei presenti).

Per i rapporti di diritto degli insegnanti.

Presid.: Propone di rimettere alla Commissione scolastica il progetto (che non ottenne la sanzione sovrana) votato nella precedente sessione, il quale regola i rapporti di diritto degli insegnanti provinciali, con le modificazioni introdottevi dalla Giunta.

Comunica che, riguardo tale progetto, sono pervenute alla presidenza varie petizioni di maestri e corporazioni, chiedenti modificazioni al progetto stesso. Inoltre gli onor. Spincich e consorti hanno presentato una proposta d'urgenza sull'argomento.

Il segretario, on. Ventrella, legge la proposta Spincich, concludente „che sia incaricata la Giunta di elaborare un nuovo progetto, che regoli i rapporti di diritto non già, come nell'attuale progetto, in base alle località, ma con riguardo agli anni di servizio, omettendo la distinzione tra maestro e sottomaestro e pareggiando le maestre ai maestri. Con riguardo poi al tempo occorrente per l'elaborazione del progetto e per ottenerne la sanzione, considerati gli urgenti bisogni dei maestri, invita la Giunta a concedere, fino all'entrata in vigore della nuova legge, dai maggiori redditi provinciali un aumento di paga a tutti i maestri, a partire dal 1. luglio 1091 o dal 1. gennaio 1901.

Presid.: Si potrebbe passare questa proposta alla Commissione scolastica. Chiede all'on. Spincich se insiste su l'urgenza.

Spincich comincia a parlare in islavo.

Dalla galleria di sinistra partono rumori che impediscono all'oratore di proseguire. Il presidente ammonisce l'uditorio.

Spincich, tenta nuovamente di parlare.

Nuovi rumori e fischi. Il presidente fa sgomberare la galleria di sinistra, e fa chiudere la relativa porta d'ingresso.

FATA GRIGIA

27

— Sì, glielo dirò.

E l'uomo prese la corsa.

— Ecco due buone carte che ho trovato nel mio giuoco - disse Romano, divorando la pagnotta. — Per Dio! che fame! Ma non bisogna che rallenti il passo; gli altri mi stanno sempre alle calcagna, è certo...

Adesso il bosco si andava allargando, ma se la corsa di Romano diventava più facile, se poteva camminare con rapido passo sopra uno strato di morbido musco e di erbe molli, la radura degli alberi permetteva di vederlo da lontano...

Nondimeno si faceva coraggio, quando tutto ad un tratto udì delle grida sulla destra.

— Eccolo! - disse un guardaboschi, slanciandosi di gran carriera per sbarrargli la strada.

E soggiunse:

— Ah! il cialtrone!... ha cambiato gli abiti con Troncin...

Romano si era slanciato anche lui, e si era dato a una corsa sfrenata.

E andava, andava... come il vento, a capo basso.

Maledizione!... Aveva dato di cozzo in un muro...

Costeggiarlo per un centinaio di metri, trovare una porta aperta, varcarla, e ripigliar la corsa in mezzo ad un parco ove sorgevano annose piante... fu l'affare di un lampo.

E via, finchè poteva, di galoppo.

Attraverso l'ombra che incominciava a cadere, vide un uomo armato di fucile.

— Ferma!... - gridò l'uomo, un guardaboschi senza dubbio - ferma, o ti brucio.

Romano fece un salto di traverso, si distese quant'era lungo, poi rialzandosi, riprese difilato la corsa.

Accecato com'era dallo spavento non si accorse che attraversava delle siepine, delle aiuole.

Spezzava delle intelaiature, si intricava in fili di ferro.

E, mentre il sangue gli batteva alle tempia, delle grida gli giungevano alle orecchie:

— Fermatelo...: E' lui!... Fategli fuoco addosso!...

Adesso si trovava dinanzi a una enorme massa bianca.

Era perduto!... Preso!...

Girò intorno a una grossa torre quadrata e per un istante parve salvo.

La banda doveva essersi divisa in due per prenderlo fra due fuochi.

Rasentando il muro, sentì i contorni di una enorme grondaia, con forti sporgenze; il bastone gli diventava inutile... lo gettò via... si legò solidamente il pacco intorno al collo, come aveva fatto al passaggio del fiume, e si arrampicò lungo la grondaia con l'agilità di una scimmia.

Al primo piano, una imposta di finestra era accostata, egli la spinse pian piano.

E si internò in una stanza dove, fortunatamente per lui, non c'era nessuno.

Da basso, appiè del muro, sentì che discutevano.

— Ah! il furfante, ci ha fatto correr poco!...

Era La Rugiada che arrivava per il primo.

Il giovane guardaboschi gettò per terra il suo cappello asciugandosi la fronte.

— Ah! non ne posso più... Sono sfiaccolato... Un tenditor di lacci non mi ha mai dato tanto da fare.

Bernardo alla testa di altri guardaboschi giungeva dall'altro lato del casamento.

Poi, vennero Chamoiseau e Frémion; erano tutti trafelati, si rasciugavano il sudore, e parlavano tutti in un tempo ininterrottamente.

— Un po' di silenzio - disse il brigadiere - e procediamo con ordine.

Ripresero fiato; poi Bernardo, il capo guardaboschi di Lauriac, domandò:

— Dov'è il fuggitivo?

— E' entrato in questa casa - rispose il gendarme Frémion - è certo.

— Ah! ecco il suo bastone - disse Bernardo che, aggirandosi intorno al gruppo, aveva inciampato mettendo un piede sopra il randello.

— Così è - esclamò Frémion, lo avrà gettato via per salire. Ebbene!... non c'è che una cosa da fare, ed è di frugare il castello, la cosa è semplicissima... E non sarà lunga.

— Sì, disse il brigadiere, senonchè bisogna lasciar gente da basso, per evitare che egli scappi da una parte, mentre noi entriamo dall'altra.

Tutti furono di quel parere e i guardaboschi, tranne quello delle Ceppaie, restarono in sentinella fuori del castello, mentre il brigadiere Frémion e lui si diressero verso la porta.

— C'è il signor conte?, domandò il guardaboschi a un cameriere che stava nel vestibolo. Ditegli che il brigadiere dei gendarmi di Salbris vorrebbe parlargli.

E soggiunse:

— C'è un malfattore che deve essersi ricoverato in una delle stanze del castello, e noi siamo venuti per arrestarlo. Sarà cosa presto fatta.

— Il signor conte deve essere nella sua camera, lo avvertirò, disse il domestico.

E salì i gradini di un'ampia scala, fermandosi ad un largo pianerottolo del primo piano, e aprendo un uscio imbottito, picchiò con riguardo!

— Entrate, rispose una voce sonora.

Il cameriere aprì l'uscio e si trovò dinanzi ad uomo biondo, con grandi occhi cilestri e baffi finissimi, che indossava una elegante veste da camera.

Era il conte Fedoro Stroganoff-Remer, da poco tempo proprietario del castello delle Ceppaie, l'amico del marchese Enrico di Lauriac.

Il conte aveva passato di varii anni la quarantina, profonde rughe gli solcavano la fronte, ed i capelli s'imbiancavano verso le tempia.

Il cameriere trasmise al suo padrone la richiesta di Chamoiseau.

— Certamente, rispose il conte. Sia messo subito a loro disposizione tutto il castello delle Ceppaie.

E soggiunse:

— D'altra parte, dirigerò io stesso le ricerche.

Il conte Stroganoff uscì allora dalla sua camera e, seguito da Chamoiseau e da Frémion, incominciò una visita minuziosissima dell'immenso castello.

Non era cosa da poco.. Le stanze erano molte; i corridoi giravano intorno alle gallerie ed agli appartamenti.

Il conte aveva incominciato dalle soffitte, preceduto dal suo intendente che apriva e richiudeva tosto ogni uscio a a doppia mandata dopo accurate e inutili ricerche, operate negli angoli, sotto i mobili e negli armadi.

Chamoiseau, con aria stizzita, si mordeva i baffi e proferiva indistinte parole, il cui continuo brontolio giunse finalmente alle orecchie del conte.

— Che avete, brigadiere? - gli domandò col tono il più grazioso - non procediamo forse presto abbastanza?

— Non è cotesto, signor conte, gli è che a gironzare come facciamo, l'individuo ha forse tutto il tempo di svignarsela bravamente.

(Continua)

Spincich ricomincia col dire qualche parola slava. La galleria di destra rumoreggia e fischia.

Presid.: Farò sgomberare anche la galleria scelta *(ilarità)*.

Spincich riprende, ma viene nuovamente interrotto.

Allora il presidente ordina lo sgombero di quella galleria; il pubblico esce lentamente, cantando „Nella patria de Rossetti no se parla che italian"; poi rientra. Frattanto l'on. *Spincich* ha terminato di parlare in islavo.

Presid.: Dunque ha ritirato la proposta d'urgenza.?

Spincich: (in italiano): Non ho ritirato...

Presid.: Metto a voti la proposta di rimettere la moziono Spincich alla Commissione scolastica.

E' approvata.

Per la sede della Dieta.

Presid.: Comunica due dispacci accompagnanti il progetto di legge del governo sul trasferimento della Dieta a Pola. L'uno è del 17 luglio e annunzia che il ministro dell'interno è venuto nella determinazione di ripresentare il progetto sul trasferimento degli Uffici provinciali, già presentato alla Dieta nel marzo 1899. L'altro, del 19 luglio, informa la presidenza che il governo sottoporrebbe la legge alla sanzione sovrana anche qualora, in luogo di Pola, la Dieta desse la preferenza a Capodistria o a Rovigno.

Una voce: A Rovigno?!

Spincich: L'unica rimasta fedele nel '48! (commenti).

Presid.: L'on. Laghigna ha presentato una proposta riferentesi a questo progetto.

Il segretario on. Ventrella legge la proposta Laghigna, che conchiude: La Dieta, in virtù dell'art. 12 della legge fondamentale 21 decembre 1867, rimette al Parlamento di regolare la questione della sede della Dieta, prendendo in considerazione le sconvolte condizioni della provincia, e il suo stato economico.

Laghigna (in italiano): Questa mozione doveva esser letta nell'originale (rumori), come è nostro diritto. La traduzione non è esatta. L'originale non parla di „sconvolte condizioni" della provincia, ma dice „tenendo conto degli attuali mezzi di comunicazione" *(ilarità)*.

Bennati: Si scrive in italiano! *(Applausi.)*

Laghigna: Dovreste piuttosto voi imparare il croato! *(Rumori enormi; i deputati delle due parti si scambiano apostrofi, mentre il pubblico rumoreggia)*

Bennati: Chiedo di parlare.

Ma i rumori perdurando, il presidente si avvicina al pubblico della galleria di destra (quella di sinistra è sgombra, e la porta ne fu chiusa a catenaccio), cercando di ottenere silenzio.

Bennati: Io non intendo di parlare a porta chiuse *(applausi)*. La Dieta deve tenere le sue sedute pubbliche, non segrete.

Presidente: Ma sono pubbliche.

Frattanto la minoranza, dopo essersi concertata, esce in massa dall'aula. Per cui, mancando il numero legale, la seduta viene levata.

Prossima seduta venerdì.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

A porte chiuse.

A porte chiuse fu tenuto ieri il dibattimento per crimine di offese alla Maestà Sovrana e delitto di eccitamento ad approvazione di azioni proibite dalle leggi, a carico di tre operai romagnoli qui residenti, i fratelli Emilio e Dino Ugolini e Alfredo Violini, accusati di avere, in varie epoche, sulla fine dell'anno scorso, espresso delle frasi ingiuriose all'indirizzo di un quadro raffigurante l'imperatore Francesco Giuseppe, di aver cantato delle canzonette anarchiche esaltanti Bresci e Caserio, e di avere inveito contro l'Austria e contro i Sovrani in genere.

Al dibattimento i tre imputati si mantennero negativi.

I testimoni Giovanni e Anna Radetich, Giovanni, Giuseppe e Carola Baldi, e specialmente il maltese Emanuele Gafano, confermarono l'accusa nei suoi più minuti particolari.

In base a queste emergenze, la Corte condannò: Alfredo Violini a 6 mesi, Emilio Ugolini a 4 mesi e Dino Ugolini a 5 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese, nonchè al bando dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

Presiedeva il cons. Petronio, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Rismondo. Sosteneva l'accusa il sostituto procuratore di Stato Clarici; difendeva gli accusati l'avv. Cronnest.

Uno che ha ricquistato la memoria.

Nell'ultimo dibattimento della testè finita sessione di Assise, tenutosi a carico dell'uxoricida di via Punta del Forno, Valentino Romano, venne ricordata parecchie volte una denuncia che questi aveva mossa a carico del proprio figlio Romano, per essere stato da lui colpito, il 6 giugno, a bordo del piroscafo *Santorio*, con un pugno alla faccia, riportando la frattura di un dente.

Ieri mattina fu tenuto il dibattimento a carico del Romano Romano, per crimine di grave lesione corporale.

L'accusato è confesso.

Il danneggiato Valentino Romano entra accompagnato dalle guardie, e depone con molta sicurezza su dati e circostanze particolari, cercando di aggravare la posizione del figlio, contro il quale sembra nutrire forte risentimento.

Pres. (al teste): Come va, Romano, che ora ricordate tutto così appuntino, mentre al dibattimento delle Assise, non ricordavate niente?

Test. Cossa la vol, sior, i me dà la melissa adesso!

La Corte condanna l'accusato a un mese di carcere con un digiuno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Per una istituzione popolare. Nel gennaio dell'anno decorso, in un'adunanza generale dell'Associazione Progressista, il Comitato dirigente gettava l'idea di una istituzione da chiamarsi in vita a Trieste a beneficio delle classi meno abbienti: il Segretariato del popolo. Quella stessa adunanza accoglieva in massima l'iniziativa e affidava al Comitato direttivo l'incarico di provvedere alla sua pratica attuazione.

Da quel giorno nessuno parlò più in pubblico del Segretariato del popolo: a quanto pare, ostacoli di varia natura ne impedirono finora l'attuazione.

Con tutto ciò, l'importanza e la necessità della istituzione non sono certo diminuite. Della prima danno prova i rendiconti che andiamo ricevendo dai segretariati del popolo, sorti negli ultimi due anni dovunque: in Italia, nella Svizzera, nella Germania, nella Francia, nel Belgio: della necessità è data a noi una misura nelle richieste continue cui non basta a rispondere la nostra Corrispondenza aperta, su mille e mille questioni e bisogni, per i quali appunto il segretariato del popolo si istituirebbe.

Trieste ebbe nell'ultimo tempo quasi un risveglio di iniziative e di fatti sociali: l'Ufficio di mediazione del lavoro, la Cancelleria per disoccupati, la Biblioteca popolare circolante per dir delle maggiori, sono istituzioni che onorano la coscienza civile di una città. A queste istituzioni dovrebbe non tardare ad unirsi il Segretariato del popolo, che nelle condizioni nostre potrebbe recare vantaggi inestimabili di ogni maniera, superando anche quelli che le statistiche e le esperienze altrove raccolte ci mostrano.

Dovremmo ripetere la relazione con la quale la prima proposta fu accompagnata al congresso della Progressista se volessimo riassumere lo scopo del Segretariato. Offrire gratuitamente a persone nulla o poco abbienti, consiglio, assistenza e tutela per l'esercizio dei loro diritti e il sodisfacimento dei loro bisogni morali, civili ed economici, e ciò tanto nel campo giuridico quanto in ogni altro campo della vita, è scopo, a noi pare, ben importante e indispensabile in un tempo nel quale ogni alito di vita è constretto in mille leggi e regolamenti, ai più ignoti, e quando troppe sono ancora le vittime della ignoranza del diritto, dei pregiudizi vieti, della impossibilità economica a trovar da sè ragione dei torti patiti.

Ecco perchè vorremmo che la iniziativa del segretariato del popolo non fosse lasciata tramontare: studiate a fondo le organizzazioni dei segretariati negli altri paesi, non dev'essere difficile trovarne l'adattamento alle condizioni nostre, sciogliendo con utilità comune quei conflitti che a prima vista potessero sembrar inevitabili.

A questo esame cercheremo dal canto nostro di contribuire con la scorta di recenti notevoli pubblicazioni sui segretariati del popolo nella Svizzera e nella Germania, - i due paesi che della istituzione furono la culla, e nei quali essa raggiunse il massimo sviluppo.

Elargizioni „alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolto da Silvia, a Radein, fra alcuni triestini, cor. 2.40.

Il vescovo gravemente ammalato. Il vescovo di Trieste-Capodistria mons. Stark è gravemente ammalato a Rohitsch. Un consulto medico avrebbe dichiarato lo stato del vescovo allarmante.

La Curia vescovile ha ordinato che in tutte le chiese della diocesi si facciano le preghiere di rito.

Nomine. Il luogotenente ha nominato presso il dipartimento contabile luogotenenziale l'ufficiale Pietro Cencur a revidente, l'assistente Carlo Kastner ad ufficiale e il praticante Cesare cav. de Wolff ad assistente contabile.

Nuptialia. La signorina Antonietta Bavea si è unita in matrimonio col sig. Francesco Casa.

Ancora scene selvagge. - Contadini sloveni contro operai italiani. La cronaca deve registrare oggi un altro di quei fatti che rivoltano la coscienza e muovono a sdegno l'animo di ogni persona di retto sentire. Non faremo commenti: la pura e semplice esposizione del deplorevole e vergognoso fatto sarà più eloquente di qualsiasi nostra chiosa.

Recentemente, essendovi grande abbondanza di lavoro e per conseguenza urgente bisogno di braccia nelle cave di San Giuseppe (Rizmanie) e di Sant'Antonio in Selva (Borst) alcuni imprenditori e proprietari di quelle cave, **non trovando operai nel paese**, assunsero al lavoro un certo numero di operai italiani. Parecchi di questi, l'altra sera, finito il lavoro, scendevano dalle cave per recarsi nel villaggio ov'erano alloggiati, ma quando si trovarono fra i tortuosi e ripidi sentieri della montagna. si videro improvvisamente fatti segno ad una fitta gragnuola di sassi. In alto si scorgevano i nemici: un gruppo numeroso di sloveni, i quali tenendosi nascosti nelle sinuosità del monte, scagliavano pietre di grossezza tale da accoppare un bue. Essi gridavano contemporaneamente: *Fora talianski!* - Gli operai regnicoli, data la loro sfavorevole posizione e l'esiguità del numero di fronte agli avversari, non avevano che un solo mezzo per sottrarsi al mortale pericolo che li minacciava: quello di fuggire. Lo fecero infatti; e i più giovani e svelti riuscirono a porsi in salvo, non senza che più d'uno rimanesse contuso dai sassi di rimbalzo; ma il più vecchio di essi, cui fecero difetto l'agilità delle gambe e la resistenza dei polmoni, non potè seguire il gruppo dei compagni nella loro corsa. Gli sloveni, appena lo videro solo, gli si precipitarono coraggiosamente addosso malmenandolo e vi fu persino chi lo ferì di coltello al capo e al braccio sinistro. Compiuto l'atto eroico, quei barbari si dileguarono. Frattanto gli altri operai italiani, accortisi della mancanza del loro compagno, tornarono indietro a cercarlo, e lo trovarono steso al suolo, privo di movimento. Il ferito è Giacomo Montironi, di 53 anni, da Villa Verucchio, frazione del Comune di Verucchio presso Rimini. Egli fu condotto ieri alla Società Igea, ov'ebbe la prima medicazione, poi fu trasportato all'Ospedale. Oltre a tre ferite di natura piuttosto grave, il Montironi è pesto e contuso in varie parti del corpo.

Le spese del Comune. Dalla Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di cor. 2625 per pavimentazione di cinque stanze nella scuola di via Ferriera; di cor. 800 per riparazioni ai canali nell'alveo del Recca; di cor. 100 per ristauri ai locali annessi alla cappella mortuaria di S. Giusto; e fu sanato il sorpasso di cor. 22 in lavori di riparazione del fornello sussidiario dell'asciugatoio del civico Nosocomio.

Le rette all'ospedale civico. La Delegazione municipale, in sede di Giunta provinciale, ha fissato per il 1902 le rette ospitalizie nella misura seguente: per la I classe in cor. 7, per la II classe in cor. 5, per la III classe in cor. 2, per fanciulli accolti nello stabilimento di maternità in cor. 1.

Festa campestre. Domenica prossima, per iniziativa della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, si darà nel restaurant *Al Belvedere* (sotto il Castello) l'annuale grande festa campestre, il cui netto prodotto andrà devoluto al fondo sociale, destinato a sovvenzionare soci disoccupati. Nel giardino sonerà la Banda cittadina diretta dal m.o Jancovich, la quale svolgerà uno scelto programma. Nel salone sonerà l'orchestra del m.o Grandi, che eseguirà musica da ballo. I pirotecnici signori Sobez e Giorgomilla eseguiranno dei fuochi artificiali. Vi sarà inoltre gara di birilli, nonchè una grande fiera gastronomica. La festa incomincerà alle 7 e terminerà alla mezzanotte.

Spese militari. La Delegazione ha approvato la spesa di 1400 corone per urgenti lavori di ordinaria manutenzione da eseguirsi nella scuola dei cadetti durante le ferie estive; di 140 corone per riparazioni ai serramenti delle finestre e del portone laterale del vecchio edificio N. 6 della caserma della milizia.

Forniture all'asta. Alla Camera di commercio si può prendere ispezione delle comunicazioni ministeriali riflettenti una fornitura di lana da materassi ed altri articoli da letto occorrenti all'armata e alla gendarmeria belga, d'una fornitura di legna e trucioli, nonchè di altra di cuscini e schienali da vettura.

Nessun cadavere fra Grignano e Miramar. I confratelli del mattino narrarono ieri che fra Grignano e Miramar era stato rinvenuto il cadavere di un uomo sulla quarantina, che non era stato possibile identificare.

La voce di questo rinvenimento era giunta anche a noi, ma dalle indagini praticate ci risultò trattarsi della macabra invenzione di un mistificatore, che si era divertito a divulgarla nei caffè.

Un incidente occorso per punire dei piccoli vandali. - Ragazzo leggermente ferito. Nel pomeriggio di ieri alcuni ragazzi abitanti in Rena vecchia si recarono in via della Piccola fornace e tentarono di scavalcare il muro di cinta della campagna annessa al vecchio cimitero israelitico. In fianco al cimitero si trova il cosidetto *macelletto*, nel quale certa Grego uccide le galline. Un figlio di questa, Enrico, di 35 anni, facchino disoccupato, appena si accorse della presenza di quei vandali in sessantaquattresimo, uscì sulla strada e li mise in fuga. Verso le due e mezzo, il Grego, che stava schiacciando un sonnellino in un locale al pianterreno della casa, fu chiamato dalla nipote, la quale lo avvertì che i monelli stavano per tentare un nuovo assalto. Il giovanotto, allora, prese da un canto un *flaubert* e uscì, ma i ragazzi, nel vederlo, presero prudentemente il largo; senonchè, uno di loro, Carlo Witt, di 12 anni, abitante in via Donota N. 5, invece di spaventarsi alla vista dell'arma, si mise a fare il gradasso, sporgendo il petto verso il Grego, come per invitarlo a tirare su di lui in aria di sfida. Il Grego, allora, senza prendere di mira il ragazzo, sparò un colpo.

Il Witt diede un grido e nello stesso tempo portò le mani alla faccia. Gli altri ragazzi allora scapparono a gambe levate, e poco dopo, essendosi imbattuti in una guardia, le raccontarono il fatto. Il funzionario si recò sul luogo, e a breve distanza dal „macelletto" trovò il Witt che piangeva dirottamente. Il ragazzo non aveva alcuna ferita, ma si lagnava di sentire delle punture alla faccia, al collo e al petto. La guardia prese le generali del Grego e poi in compagnia della zia del Witt, che avvisata dai ragazzi era accorsa sul luogo, accompagnò il ragazzo all'ospedale.

Il medico d'ispezione constatò che buona parte della scarica, che era di piccolissimi pallini, era penetrata nelle carni del Witt; però ritenendolo un male di nessuna conseguenza, non trovò opportuno di trattenere il ragazzo nello Stabilimento. La zia di questo però espresse il desiderio che il nipote rimanesse nello Stabilimento almeno per qualche giorno; e venne esaudita.

L'ispettore delle guardie, Gliha, si recò ad interrogare il ragazzo, poi andò in casa del Grego, dove seppe che il feritore si era già costituito. Il Grego infatti, verso le 6, si era presentato all'ispettorato di via Tigor, da dove una guardia lo accompagnò dinanzi al concepista dott. Kurremaan alla Polizia. Egli dichiarò che il fucile non era suo, ma apparteneva ad un impiegato della Cassa distrettuale, il quale glielo aveva prestato perchè domenica si esercitasse al tiro del bersaglio. Giurò di non aver preso di mira il ragazzo, e si dimostrò dispiacente per l'accaduto.

Considerato che il Witt non aveva riportato un gran male, il funzionario accordò al Grego la libertà provvisoria.

L'ispettore Gliha si recò più tardi dal Grego a sequestrare il *flaubert*.

Intenzioni suicide. Ieri sera, poco dopo le 7, gl'inquilini di una casa di via Conti, furono allarmati dal fare alquanto eccitato di una loro coinquilina, la quale andava facendo, nella propria stanza, dei preparativi sospetti. Tenutala d'occhio, videro che stava preparando un bracere di carbone, e data la stagione, non ci volle molto a indovinare lo scopo di quel preparativo.

Lo sequestrarono il bracere, e visto che in seguito a ciò la donna si era maggiormente eccitata, avvertirono la Guardia medica. Recatosi colà un medico, trovò che la donna aveva riacquistato un poco di calma, per cui potè lasciarla in custodia alla famiglia.

Battaglia di dame. Non si cercarono; s'imbatterono casualmente sulla piazza della Zonta, ed ivi mettendo in non cale tutte le convenienze di questo mondo, incominciarono a lanciarsi una contro l'altra una caterva di epiteti uno più ingiurioso e più espressivo dell'altro.

— Sporcaciona: ma no la sa che la xe più sporca delle mie savate?...

— Tasi sgnaufa.

— Pantigana de mar... fate, fate 'vanti se te ga figà... no te lasso gnanca un cavel in testa...

— Se sa, mi no podaria far altrettanto: ti te ga i cavei de tu' madouna... vergoguite...

In breve le due care donnette fecero agglomerare molti curiosi che ridevano, esilarati dall'assistere *gratis* ad uno spettacolo così divertente.

Alla fine sopraggiunse una guardia, che condusse entrambe alla polizia. Quivi le due avversarie si qualificarono, l'una per Luigia Z. abitante in via del Solitario e l'altra per Giuseppina R. abitante in via del Molin a vento. Furono punite con qualche coroncina di multa.

Ieri alle 3 pom. la cameriera Elisa Vestanissi, di 42 anni, abitante in via Giulia N. 49, ricorreva alla Guardia medica per la cura di una ferita sopra l'occhio destro, riportata poco prima, essendosi accapigliata con un'altra donna.

Tafferuglio all'osteria. Nell'osteria „Alla villa Margherita", a Santa Maria Maddalena superiore, si trovavano l'altra sera, fra altri avventori, gli operai Edmondo Visnovetz e Antonio Pecenco, entrambi abitanti in quella località, il primo al N. 279 e il secondo al N. 79, e Antonio Schilan, abitante in via Broletto N. 8.

Verso le 9, non si sa bene per quale motivo, i tre amici vennero a diverbio fra loro, e, dopo un breve scambio di parole, misero in lavoro le mani, e oltre al somministrarsi a vicenda dei pugni, fecero volare alcuni bicchieri.

A battaglia finita il Visnovetz s'accorse di aver riportato alcune leggere contusioni. Uno dei bicchieri lanciati dai rissanti sbagliò indirizzo, e andò a finire sul capo di un altro avventore: Giuseppe Krisciach, abitante al N. 71 di Santa Maria Maddalena superiore, il quale riportò una leggera ferita.

I due feriti denunciarono il fatto all'ispettorato di S. Giacomo.

Le donne alla fontana. Anna Bassa, d'anni 58, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 8 si trovava l'altra sera verso le 7, presso la fontana sita in quella via. Mentre attendeva che le donne arrivate prima di essa riempissero i loro mastelli, la Bassa venne a diverbio con un'altra donna abitante in quei paraggi, e quando questa fece per deporre il mastello sulla vasca della fontana, essa glielo strappò violentemente di mano e involontariamente colpì una bambina di 5 anni, Vittoria Keipel, abitante in via Giuliani N. 26.

La ragazzina riportò una leggiera ferita al capo.

La Bassa fu denunciata all'ispettorato di S. Giacomo.

Disgraziato accidente alla stazione di S. Andrea. Ieri, nel pomeriggio, alla Stazione di S. Andrea, il muratore Domenico Bucimazza, di 30 anni, in unione ad altri suoi compagni stava sollevando con la grua alcune grosse pietre da costruzione, quando una di quelle scivolò dalla catena, cadendo addosso al Bucimazza, il quale deve soltanto alla sua agilità se non rimase schiacciato. Ma quella pietra del peso di quattrocento chilogrammi gli sfiorò la spalla destra, e gli causò la frattura della clavicola ed altre non lievi contusioni.

Trasportato all'ospedale, fu accolto nel decimo ripartimento.

Un pazzo che va a spasso. Ieri, poco dopo le 6 pom., fu telefonato alla Guardia medica che in una casa in via Manzoni v'era un povero matto, pericoloso a sè ed agli altri. Il dottore si recò assieme ad un infermiere all'indirizzo datogli, ma colà si sentì rispondere che il matto tanto temuto non era in casa.

Un cavallo in un fossale. Il vetturale Giuseppe Compara, abitante in via della Ferriera N. 13, iernotte verso le 12, transitava col suo veicolo per la via S. Giacomo in monte. Quando giunse sul piazzale di S. Giacomo non s'avvide che alla destra della strada c'era un largo fossale e disgraziatamente si tirò da quella parte facendovi precipitare il cavallo. Con l'aiuto di alcuni passanti, e, tra questi, l'operaio Stefano Sanzin, si mise subito all'opera per rialzare la povera bestia, ma, per riuscirvi, dovettero lavorare per quasi un'ora e mezzo. Il cavallo riportò parecchie lesioni, ma per buona fortuna tutte di natura leggera. L'ispettore Nemarnich prese nota del fatto.

✦ Il fossale in cui precipitò il cavallo del Compara venne aperto pochi giorni or sono per i lavori della conduttura d'acqua. Presso all'apertura, però, sono piantati tre fanali-segnale, e non si comprende come il vetturale non si sia accorto della loro presenza.

Bambino caduto dalla finestra. Il fanciulletto di 4 anni Edgardo Apollonio, ieri, verso le tre pom. era affacciato alla finestra della propria abitazione al pianterreno della casa N. 32 di via dell'Acquedotto, quando, spintosi troppo all'infuori, perdette l'equilibrio e cadde nel sottoposto cortile. Alle grida del ragazzino accorsero i suoi parenti, che, sollevatolo, lo portarono nella sua abitazione. e siccome il fanciullo accusava forti dolori al torace, fu chiesto l'intervento del medico della Stazione centrale.

Un alcoolista-tipo. Tra i tanti alcoolisti che infestano la nostra città, uno dei più famosi e dei più caratteristici è certamente il facchino Giovanni Serian. Il Serian è un uomo sui quarant'anni, piccolo e smilzo, dal naso costantemente rosso, dalle orecchie enormi, dagli occhietti piccoli e cisposi. L'ometto è quasi sempre ubriaco, e quando non lo è, si può star sicuri che è occupatissimo per cercare l'individuo disposto a pagargli il *pissinsio* o il *rampigamuri*. Quando è completamente *pieno*, il Serian sale su qualche carro stazionante sulla via, e là incomincia ad arringare i passanti, a gridare come un ossesso, e a fare dei gesti grotteschi e intraducibili. Secondo il Serian, l'umanità camminerà male sino a che non tralascierà completamente di bere acqua.

— Vin, vin. grida l'ubriaco; el vin rinforza, el fa rissusitar i morti. Butè via l'acqua, la xe piena de bestie, e se no podè cior vin, bevè... trapa.

Anche ieri nel pomeriggio il buon Serian era *completo*. Verso le 4 fu arrestato perchè in piazza delle Legna gridava e importunava i passanti rincorrendoli e burlandosi di loro.

Alla Polizia si buscò 48 ore d'arresto.

Durante il lavoro. L'apprendista carrozziere Giovanni Svetina, di 15 anni, abitante in Scorcola N. 522, ieri mattina alle 11, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Così accadde pure al giovane fabbro Antonio Pavanello, abitante in via delle Pancogole, il quale, lavorando, si ferì alla mano sinistra.

Carlo Lubetz, di 17 anni, apprendista fabbro, abitante in via del Belvedere N. 11, ieri mattina, lavorando, si colpì accidentalmente all'avambraccio destro e ne riportò una ferita di taglio.

Per le cure del caso dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Il manovale Primo Gasparini, di 26 anni, abitante in via di Riborgo N. 3, ieri nel pomeriggio, scaricando alcune pietre da costruzione, fu colpito da una di queste che gli cadde sul piede destro, e ne riportò alcune contusioni.

Dovette essere accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

L'apprendista calderaio Giovanni Schillan, di 16 anni, abitante in via dei Navali N. 37, addetto all'Arsenale del Lloyd, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, rimase con la mano destra impigliata sotto un grosso pezzo di ferro, e ne riportò alcune ferite e la frattura di due falangi delle dita.

Medicato nell'infermeria dello Stabilimento, fu poi accolto nel decimo riparto dell'ospedale civico.

Carlo Foschian, di 16 anni, bottaio, abitante in via del Coroneo N. 3, ieri, alle 2 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Gli stivali riconosciuti. Carlo Rodaro, abitante in via del Molino a vento denunciava ieri alla Direzione di Polizia che domenica notte un ignoto era penetrato nel suo quartiere e lo aveva derubato di un paio di stivali. Il funzionario fece vedere al denunciante gli stivali dei quali era stato trovato in possesso il facchino Santo Z., di 17 anni, arrestato ierlaltro mattina in via della Barriera vecchia, e il Rodaro infatti constatò che un paio di quelli era proprio suo.

Percosse. Il falegname Ferdinando Zetti d'anni 27, abitante in via del Farneto N. 23, ieri alle 6 pom. ricorse alla Guardia medica per farsi medicare alcune escoriazioni e contusioni al torace, che disse di aver riportate poco prima per mano di persona a lui nota.

Cadute. Ieri mattina alle 9 il fanciulletto Federico Bresingher, cadendo nella propria abitazione in via Rapicio N. 2, riportò alcune contusioni alla spalla sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Maria Moro, di 10 anni, abitante al 254 di Santa Maria Maddalena superiore, ieri, nei pressi della propria abitazione fu investita da un pezzo di muro allora crollato, e ne fu travolta.

Alle grida della poverina accorsero alcuni vicini che la liberarono da quel pietrame e la rialzarono, ma ella non poteva più camminare, per cui fu strasportata all'ospedale, ove le fu riscontrata una frattura al femore destro.

Venne accolta nel decimo ripartimento.

Morso d'asino. Ieri mattina, alle 7, il contadino Lorenzo Pokar, di 32 anni, abitante al N. 431 di Guardiella, fu morsicato da un suo asino alla mano sinistra, e ne riportò alcune lacerazioni che l'obbligarono ricorrere alla Guardia medica.

SOCIETA PER AZIONI A MILANO
CERCA
abilissimo impiegato per ufficio
indispensabile conoscenza dell'italiano
Offerte dettagliate dirigere sub «Z. K. 5285» a Rudolf Mosse, Zurigo.

Una DISTILLERIA di spirito di vino, fabbrica essenze, con commercio in vini,
CERCA RAPPRESENTANTI
in tutte le principali città della Monarchia. Vengono prese in considerazione soltanto le offerte accompagnate da buone referenze e devonsi indirizzare sub „W. L. 3473" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

PER la istituenda I. r. Direzione delle costruzioni della linea ferroviaria dello Stato Gorizia-Assling
Si ricercano a Gorizia adatti locali per gli uffici.
Si abbisogna in tutto di circa 16 stanze, che possono essere poste anche in vari piani. La durata dell'affitto importerebbe dai 5 ai 6 anni. Gentili proposte, con l'indicazione del prezzo e delle altre eventuali condizioni, vengano indirizzate fino, al più tardi, il 4 agosto p. v. alla I. R. Espositura di Tracciamento in Gorizia, posta restante.

Fonografi e cilindri spedisce Arogadro e Altaras da Trieste

Acqua Acidula
ROHITSCH STIRIA
fonte Tempel-Stiria
RINOMATISSIMA BEVANDA
Rinfrescante. Acqua Minerale insuperabile
Rappresentanti per Trieste Schielin & Müller, Trieste

Affittasi per Agosto e Settembre
a Verd, 10 minuti da Oberlaibach
stazioni ferroviarie Oberlaibach, Franzdorf o Loitsch, ABITAZIONE ESTIVA composta di 8 stanze grandi e due piccole, asciutte, nette e parchettate ed ammobiliate con 8 letti; corridoio chiuso a lastre. Annessa stalla per 2 cavalli e rimessa. All'aperto locale per bagno caldo e freddo. Dintorni boschivi. Rivolgersi a Carlo Jelovsek, Verd N. 33, presso Oberlaibach.

TRATTORIA „ALL'ABBONDANZA"
Acquedotto 7
Cucina italiana sotto la direzione di un cuoco rinomato
VINO TERRANO DEL CARSO
Birra Dreher I qualità
Aperta fino all'una di notte.

Le gioie della vita,
forza e vigore,
appetito, si ottengono col
sonno, SANATOGEN.
Splendidi attestati medici del successi ottenuti in ammalati, fanciulli, individui deboli e nervosi.
Chiedasi prospetti al Rappresentante
C. Brady, farmacista, Vienna I Fleischmarkt I.

Comptoir Général de Photographie
Acquedotto 5 — Telefono 940

FOTOGRAFIE
del Monumento a
DOMENICO
ROSSETTI
CARTOLINE POSTALI.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . a 2¾%
» » » 30 » . . . » 3¼%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . a 2½%
» » » 8 » . . . » 3%
» » » 30 » . . . » 3¼%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . » 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2½% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro od'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarî della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

Krondorf
RICONOSCIUTA LA MIGLIORE ACQUA ACIDULA-ALCALINA-NATURALE
Deposito generale presso LAZZAR & HECHT TRIESTE Via del Bosco

A piedi scalzi. Il fanciulletto Eugenio Flego, di 5 anni, abitante in via Giulia, ieri alle 6 venne accompagnato alla Guardia medica, perchè, camminando scalzo, si era ferito al piede destro con un pezzo di vetro. Il dottore di turno gli estrasse il pezzo di vetro, che era rimasto nella ferita.

Per un salame. Ieri notte in via del Toro venne arrestato il bracciante Raimondo C., di 29 anni, da Trieste, perchè poco prima aveva rubato un salame del valore di cor. 2.80 nell'osteria di Vincenzo Marincovich in via del Tintore, e poi si era dato alla fuga.

Lesioni accidentali. La ragazzina di 9 anni Valeria Carbonari, abitante in via S. Francesco N. 8, ieri, alle 3 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede destro.

Antonio Cozaldi, d'anni 23, bagnino all'„Excelsior" riportò accidentalmente alcune contusioni al braccio sinistro.

Il bimbo di 4 anni Bruno Sever, abitante in via Pondares N. 6 riportò accidentalmente una ferita all'occipite,

Maria Olivatti, d'anni 12, abitante in androna dei Falchi N. 3, per accidente riportò una ferita di taglio al piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cronaca minima. Ieri notte, in Piazza piccola, fu arrestato Giorgio Krizmancic, di 20 anni, da Decani presso Capodistria, falegname, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte, in via del Torrente, fu trovata sdraiata a terra dormente Margherita Prasnik, di 63 anni, da Gross-Lack, domestica disoccupata, e già sfrattata da questa città. Fu arrestata.

Per contravvenzione al precetto di Polizia, ieri notte, in via San Giovanni, fu arrestato Enrico S., di 25 anni, barbitonsore, da Trieste.

Corrispondenza aperta. — *Neo-massaia.* Il manuale di cucina di Caterina Prato. — *L. G.* Le macchie di caffè si lavano con acqua pura, poi s'insaponano a caldo. Se non basta, si espongono ai vapori dello zolfo bruciato; semprechè la stoffa non sia colorata. — *Conglomerato.* Biglietto d'andata e ritorno seconda classe per Erpelle cor. 1.74, per Borst 87 cent.; - per la terza classe sono esclusi i biglietti di andata e ritorno, solo andata per Borst 26 cent., per Erpelle 52 cent. — *Abbonata.* La via più breve e più economica per andare ad Abano è la ferrovia Trieste-Cervignano-Mestre-Padova. Il prezzo del biglietto in seconda classe è di circa 20 corone. — *Litiganti.* Quel *yacht* può andare anche in America; nei porti poi da lei menzionati va spessissimo. — *Italia.* Quel piroscafo sarà qui verso la fine di settembre. — *E. M. de N.* Ricevuta sua generosa offerta; non sappiamo però se quella famiglia abbia bisogno e sia disposta ad accettare oblazioni. — *Giovanni.* Favorisca al nostro ufficio dalle 6 alle 8 pom. — *Esami. - Trento.* Non prendiamo in considerazione comunicazioni di anonimi. — *Padre.* La scuola industriale fa al caso. L'istruzione è gratuita.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant, 26.0, ore 2 pom. 31.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.8 — Oggi: Alta marea 9.49 ant., 9.8 pom. Bassa marea 3.20 ant., 3.29 pom.

Ogni giorno una. Tra due studenti che si preparano agli esami di medicina:

— Oltre al cloroformio e all'etere, che cosa altro può servire a togliere i sensi?

— Una buona legnata sulla testa.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Metcovich" da Venezia, Almissa, da Metcovich e scali con 40 passeggeri; i piroscafi italiani „Brindisi" da Venezia con 5, „Fieramosca" da Bari con 4, e il piroscafo germanico „Bisanz" da Amburgo, pure con 4 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Leda" per Corfù, „Stiria-Lloyd" per Galatz; il piroscafo italiano „Isola di Levanto" per Nuova York; e i piroscafi a. u. „Algarve" per Fiume, e „Jadro" per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Lodovica" arrivò ieri a Filadelfia da Garruha, il „Teresa" arrivò ieri a Malta diretto per Delawere Bridghwather, il „Dardania" partì da Batum per Nuova York, l'„Ellenia" partì ieri da Samarang per gli Stati Uniti, il „Kalman Kiraly" arrivò il 27 a Rotterdam da Fiume, il „Szecheny" partì il 28 da Messina per Anversa, il „Sofia Brailli" partì il 27 da Cardiff per Zea, il „B. Kemeny" da Fiume per Santos passò Gibilterra il 28, il „Petöfi" da Cardiff per Ancona passò Gibilterra il 25, e l'„Andrassy" da Fiume per Londra passò pure Gibilterra il 26 corrente.

Sinistro marittimo. Il piroscafo lloydiano „Vesta", ancorato nel porto di Kavak, venne abbordato dal piroscafo italiano „Montenegro".

Il „Vesta" riportò alcuni danni, fra altro la rottura del bompresso.

Noleggi. Il bark italiano „Maria L." fu noleggiato da Savannah per Fiume o Trieste con resina a 3 1 1/4. Il piroscafo a. u. „Dubac" nuovo fu noleggiato dal Blith per Trieste a 9 scellini; a Cardiff, per Venezia fu noleggiato il piroscafo „Castleton" a 8|6 per Venezia; e a Swansea il piroscafo „Westwood", pure per Venezia a scellini 8|9.

A Cardiff, fu noleggiato un piroscafo per Trieste a 7|6; da Newcastle, pure per Trieste fu noleggiato un piroscafo di 2250 tonnellate a 8|3; ed uno per Venezia a scellini 8.1 1|2.

30 luglio.

Da FIUME.

Ancora il duplice assassinio di Fuzine. Il supposto assassino. 27 anni di galera. Quel Giuseppe Rasport, del quale vi ho annunziato per telegrafo l'arresto sotto gravi sospetti d'essere l'autore dell'assassinio commesso nella vicina Fuzine la notte del 25 corr., ha 58 anni, è nato a Clana, è agente di commercio girovago. Veramente ha avuto poco tempo di fare questo mestiere, perchè nel suo attivo conta non meno di 27 anni trascorsi in galera. Fra altro s'ebbe, per complicità in un omicidio, 18 anni di ergastolo a Lupoglava (Croazia).

Nel '98 venne a Fiume, ove la polizia non cessò di sorvegliarlo. Al principio del corrente mese lasciò Fiume dicendo che si sarebbe recato in Slavonia, ed invece si seppe ch'egli s'aggirava ora a Segna, ora a Fuzine-Delnize, ora a Buccari. Appena la nostra polizia ebbe sentore del duplice assassinio di Fuzine, fece sorvegliare attivamente l'arrivo dei treni e dei piroscafi del litorale, e la mattina del 25 corrente abili „detectives" riuscirono infatti a porre le mani sul Rasport che se ne veniva da Segna.

Si noti che da Fuzine, attraverso il passo di Vrata e il bosco di Bencovas, si giunge in men che due ore a Buccari o a Segna.

Arrestato e chiesto da dove provenisse, il Rasport disse che s'era recato a Segna per conto d'una ditta di qui per smerciare delle macchine da cucire e delle biciclette. Interrogata la ditta, questa smentì recisamente l'asserzione del Rasport, il quale pure afferma d'essere venuto a Segna fin dal 21 corrente, ove invece, testimoni numerosi accertano che il Rasport giunse in quella città il 23 corrente, il giorno successivo cioè al delitto. Appena arrivato a Segna, fece acquisto di un paio di calzoni nuovi e di camicie, consegnando ad una lavandaia del luogo una camicia con delle grandi macchie dai colori sfumati. La lavandaia dichiara che quella camicia, consegnatale ancora umida, dev'essere stata prima lavata in acqua marina.

La camicia venne presa in consegna dall'autorità giudiziaria, la quale farà analizzare le macchie.

Il Rasport, conosciutissimo a Segna, sempre senza danaro, quella mattina del suo arrivo nel luogo, tentò di cambiare in banconote una massa di moneta spicciola, che supponesi appartenesse ai coniugi Kostich, i quali, com'è noto, conducevano a Fuzine un'osteria con spaccio tabacchi e raggranellavano la moneta spicciola ricavata dalla loro industria. Oltre a ciò, appena giunto a Segna, narrava particolari sull'assassinio di Fuzine, fino allora ignorati dalla stessa autorità, come p. e. che il Kostich avesse molto denaro alla cassa di risparmio e che presso di sè tenesse solo piccoli importi.

Nel mentre a Fuzine diversi testimoni depongono che il Rasport fu visto in quel luogo il giorno precedente la notte del delitto ed altri assicurano di averlo veduto nel pomeriggio di quel giorno parlare dinanzi l'osteria con lo stesso oste Kostich, il Rasport nega tutto ciò, ma cade in continue contraddizioni, mostrandosi di quando in quando d'un cinismo ributtante.

In quanto alla ragazza Antonia Budisselich, nipote degli assassinati coniugi Kostich, si era fortemente sospettato che sapesse qualchecosa del delitto e dei suoi autori. La innocenza della nipote è fuori di dubbio e perciò venne anche lasciata in libertà. La povera ragazza si trova ora in un orgasmo terribile: non sa raccontar altro che il noto particolare di aver veduto sulla porta un uomo che non conobbe, e il vecchio Kostich in un lago di sangue.

Da GORIZIA.

A piede libero furono stamane rimessi il contadino Giovanni Grattoni, di 73 anni e la di lui figlia Caterina, di 41 anni, da Nogaredo, che, accusati dai loro vicini Antonio Petuis e Vincenzo Simonetti del crimine di lesa Maestà, al dibattimento di giovedì scorso, erano stati assolti.

Il P. M. aveva, come si sa, insinuato la querela, e perciò essi dovettero ritornare in prigione. Siccome però il vecchio è molto debole e non può assuefarsi al vitto delle carceri, esaudirono la sua preghiera di libertà provvisoria.

Grave caduta. Il contadino Domenico Pecorari, di 53 anni, da S. Lorenzo di Mossa, ieri era intento a scaricare un carro di fieno nella sua casa d'abitazione in Lucinico N. 370. Stava sul carro e gettava il fieno nel fienile, quando, perduto l'equilibrio, precipitava a terra, riportando una grave ferita alla testa. In breve al povero uomo manifestavasi una forte commozione cerebrale, percui con vettura venne trasportato in questo ospedale dei „Fate bene fratelli".

Il suo stato è molto grave.

Da CAPODISTRIA.

Trattenimento. La riunione famigliare capodistriana darà la sera del 1 agosto alle ore 9 precise, nella sede sociale, il consueto trattenimento mensile, rappresentando *La Trovatella di Santa Maria*, dramma in 3 atti di Paolo Giacometti, e la *Stoltezza e buon cuore*, commedia in 1 atto di Adele Zambeccari-Roncaglia. Si produrranno solamente le ragazzine A. Benigni e C. Trani ed il ragazzino P. Agacich. Negl'intermezzi suonerà l'orchestra sociale.

Da POLA.

Associazione democratica. Ieri sera i membri della neo eletta direzione, convennero per distribuire le varie cariche sociali.

A presidente venne eletto per acclamazione il dott. Domenico Stanich, notaio; a vicepresidente il signor Carlo Baldessarini, maestro; a segretario il signor Bradamante, e a cassiere il signor Brovedan.

Avendo il signor Rea declinato la carica di direttore, al suo posto subentrò il signor Corazza, che nelle ultime elezioni aveva riportato il numero maggiore di voti.

Con questa elezione la Società democratica comincia una novella êra di attività e le persone che ne sono messe a capo, assicurano questa attività feconda di risultati per il bene della città.

Due drammatici suicidi. *(per telegrafo).* Stasera alle 6 fu rinvenuto nel cesso della casa di abitazione, in via Sergia 18, il cadavere del controllore al locale Ufficio postale, Francesco Leeb, quarantaduenne, con la gola orribilmente segata con un rasoio. Il suicida lasciò alcune lettere, nelle quali si dichiara perseguitato.

Nel pomeriggio, al Cimitero civico verso le tre, si esplodeva una pistolettata all'orecchio destro sulla tomba dei figli il maestro-calzolaio cinquantenne Ernesto Decanussio. Il cadavere venne trasportato nella cappella del cimitero stesso.

Sciarada incatenata.

Fanciullino — poverino,
Tu che *primo* nel *totale*,
Chiudi l'*altro* e ogni tuo male
Un buon sonno fugherà.
Ema

Spiegazione del giuoco precedente:
CAN-APE

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Rovigno.

Protocollazione della nuova Direzione del Consorzio «Banca popolare di Lussinpiccolo», la quale si compone come segue: Valentino Dollenz presidente, Marc'Ant. Stuparich vice-presidente, Ant. L. Cosulich segretario, Ant. D.co Vidulich cassiere, Marco P. Martinolich. Giovanni D.co Gladulich, Giov. G. Ragusin, Matteo Premuda, Giov. C. Martinolich, direttori.

Sunto degli Annunzi ufficiali.
«Osservatore Triestino» 29. luglio, N. 171.

Aste. Giud. distrett. Trieste - Ist. ditta C. Permer & C. (avv. Sandrinelli), 5 settembre incanto della 1|12.ma parte della tenuta n. t. 283 di città. Stima cor. 1512.40.

Interdizione levata. Giud. distr. Rovigno - Levata curatela per capo di mentecattaggine cui era stato sottoposto Giuseppe Rocco fu Rocco di qui, 29 ottobre 1892, accordandogli l'amministrazione della propria sostanza.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 30 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa proc.). Vienna dopo borsa segna: Credit 630.—, Staatsbahn 632.—, Alpine 413.—, - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 197.75 (196.60) Disconto 171.75 (171.50), Italiana 97.10 (97.25) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.47 (104.50), Rendita 101.05 (101.02), Meridionali 699.50 (700.50), Mediterranee 520.— (521.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 96.75 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 100.80 (100.70), Italiana 96.65 (96.62), Spagnuola 70.85 (70.80), Banche Ottomane 527.— (527.—), Rio Tinto —.— (1329.—), Lotti turchi 105.— (105.75).

Qui Rendita Italiana da 95.50 a 95.90, Credit da 628.— a 632.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.08, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.— a 95.25, Italia 90.90 a 91.20, Banconote italiane 90.90 a 91.20, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.29 a 117.59, Rend. austr. carta 98.90 a 99.20 Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.20, Credit 628.— a 631.—, Italiana 95.65 a 95.95, Staatsbahn 630.— a 633.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 97.— a 100.—.

Parigi 30. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.80, Rendita Italiana 5% 96.65, Rendita spagnuola esterna 70.85, Azioni Banca ottomana 527.—.

Parigi 30 Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.97, Cambio Londra 251.85, Egiziane 102.—, Rendita austriaca in oro 101.45, Rendita ungherese in oro 4% 101.25. Länderbank —.—, Lotti turchi 105.—, Banca di Parigi 1045.—, Azion Meridionali italiane 669.—. calma

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolidati $93^{3}/_{16}$ Lombardi 4— Argento $26^{15}/_{16}$, Rendita spagnuola $69^{7}/_{8}$, Italiana $95^{5}/_{8}$, Cambio su Vienna 12.22 Sconto di piazza $2^{5}/_{8}$. Introiti della Banca —— ferma

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.20, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 22.—. calma

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.75, per dicembre 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.50. Denaro.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per novembre a fr. 34.50.

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne futuro, sosto, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato stazo Tenders in Dechets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio $4^{39}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{19}/_{64}$, Agosto-Settem. $4^{38}/_{64}$, Settembre uso nuovo (Middling) $4^{19}/_{64}$, Ottobre uso nuovo (goodordinary) $4^{8}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{7}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{5}/_{64}$, Dicembre-Genn. $4^{5}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{6}/_{64}$ Marzo-Aprile $4^{6}/_{64}$, Aprile-Maggio $4.^{7}/_{64}$.

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 63.75, p. agosto 63.—, quattro ultimi mesi 63.50, quattro primi mesi 64.—. fermo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 14.90, per agosto 14.90, quattro ultimi mesi 15.—, quattro mesi da nov. 15.15. flacco

Frumento. *Parigi* 30. Mese corr.te 22.35, p. agosto 21.85, quattro ultimi mesi 22.35. quattro mesi da nov. 22.65. flacco

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.35, per agosto 27.35, quattro ultimi mesi 28.15, quattro mesi da novembre 28.50. flacco

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 27.25, per agosto 27.25, quattro ultimi mesi 28.25, quattro primi mesi 28.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 22.—.—22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.75.—, per agosto $25.87^{1}/_{2}$ flacco, quattro mesi da ottobre 25.25.—, 4 primi mesi $25.87^{1}/_{2}$ Raff. 100.50 a 101.—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per luglio 9.20, per agosto 9.27, per settem. 9.10, per ottobre 8.82, per dicembre 8.85, per marzo 8.85. flacco

Londra 30. Java a so. 11.3. Rape greggio a scell. $9^{5}/_{8}$ sost.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Arcadia	1	Scaricazione
3	M. Baquehem	1	»
6			
9	Bohemia	1	Caricazione
12 a	Fieramosca	1	Scaricazione
12 b	Brindisi	30	»
13 a	S. Severo	2	»
13 b			
14	Bysanz	31	»
17	Arc. Stefano	1	»
21			
22			
24	Sapho	2	»
Molo I	S. Kinsale	1	»
Molo II	Toro	1	Caricazione
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi ogni paese austriaco, uomini donne ed un rappresentante, per affidargli lavoro in casa, articolo novità facile, lucroso, meravigliosa invenzione mai vista. Spedisconsi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Direzione Società Italiana. Via Colarienzo 285, Roma (Italia). 266

Ricercasi praticante con paga negozio manifatture Bertoli e Sbuetz. Piazza Barriera 1. 2623

Ricercasi pratico corrispondente italiano e tedesco. Offerte sotto «Onesto» Piccolo. 2614

Ricercasi balia latte 5 mesi che prenderebbe allattare bambina possibilmente senza altra creatura. Indirizzo al Piccolo. 2622

Ricercansi lavorante ed apprendista tornitore. Amalia 18. 2605

Ricercasi distinta signorina italiana per condurre passeggio, eventualmente istruire ragazzine. Riceversi dalle 1—4. Via Stadion 18, III p. 2651

Ricercasi giovane riscuotitore di bella presenza, pratico della città, con cauzione o buone referenze. Offerte al Piccolo «D. D.» 2643

Ricercasi mezza lavorante di bianco, Indirizzo al Piccolo. 2673

Ricercasi garzona calzolaia. Calzoleria Giacoz. 9196

Ricercasi ragazzo tappezziere. Machnich, via S. Giovanni 10. 2666

Ricercasi ragazzo sartoria da uomo con paga. Indirizzo Piccolo. 2662

Ricercansi mezze lavoranti e garzone sarte donna, paga. Indirizzo Piccolo. 9187

Apprendista ottico-meccanico, età 14 anni, ricerca Pietro Stolfa, piazza Negozianti. Rivolgersi dalle 12 alle 1. 9188

Piccola famiglia cerca ragazza a ore. Indirizzo al Piccolo. 9193

Ditta in coloniali ricerca abile piazzista. Offerte al Piccolo sub «210». 2681

Domestica ricercasi per bambini e lavori casalini; inutile senza ottime referenze. Ponte della Fabra 2, portinaio. 2661

Giovane viaggiatore con estesa clientela Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia-Erzegovina parla italiano, tedesco, serbo-croato, desidera migliorare presente posizione, presso buona ditta Carta ecc. Indirizzo al Piccolo. 1318

Ragazzo di buona famiglia con paga ricerca cartoleria Grassi, Acquedotto. 2419

Ragazzi con paga per negozio manifatture ricercansi. Dobauschek. Barriera 27. 2566

Agente manifatture ricercasi, 20-25 anni, conoscenza minuto e lingua slava. Dobauschek, Barriera 27. 2565

Cassiera pratica seria con buone referenze ricercasi. Offerte Piccolo «Capace». 2619

Affarista ramo reclame ricercasi. Libreria Julius Dase, via Nuova 15. 2652

Ventinovenne parla italiano, tedesco, cerca posto qualsiasi. Offerte Posta centrale sub «Laborioso». 2629

Importante per esportatori. Abilissimo viaggiatore per esportazione cerca posto. Potrebbe assumere rappresentanza Casa, conosce diverse lingue, occupato 12 anni medesima casa, ottime referenze. Offerte per trattative a voce dirigere in tedesco sub «Moory» Hôtel Volpich, Trieste. 2634

Famiglia agiata Pola cerca signorina sana 35-40 anni, abile direttrice casa. Scrivere Piccolo sub «Direttrice». 2644

Giovane italiano offresi in qualità cameriere o domestico presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2656

ISTRUZIONE

Signorina impartirebbe lezioni italiane-tedesche, materie scuole cittadine modicissime condizioni. Oreficeria Fragiacomo Via Sebastiano 1. 2604

Giovane, sotto mia curatela, che ha brillantemente superato esami licenza ginnasiale, desidera dare durante vacanze, miti condizioni, lezioni per esami riparazione. Gentili richieste presso mia Infermeria. Elio Treves. 2567

Studente impartisce lezioni per esami di riparazione e ammissione. Indirizzo Piccolo. 2624

Canto metodo perfetto garantisce maestra diplomata al Conservatorio di Milano. Indirizzo Piccolo. 2659

Signorina assolto Liceo darebbe lezioni prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2637

Contabile istruisce signorine tenitura libri, aritmetica commerciale, cassiere negozio. Per indirizzo rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, Cavana. 9185

Maestro Cernè prepara aspiranti esami riparazione, ammissione, qualsivoglia scuola, nonchè insegna celerissimamente secondo unico metodo tedesco, italiano, fiorini due, cinque mensili. Corso 37. 2667

Istitutrice tedesca o bonne superiore che sappia istruire, ricercasi. Presentarsi dalle ore 11 alla una. Indirizzo al Piccolo. 2684

AFFITTANZE

Due fratelli impiegati cercano stanza e costo presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Centro». 2641

Ragazza cerca stanzetta ammobiliata con comodo di cucina presso signora sola o famiglia piccola. Offerte sub «Luglio». 2671

Coniugi distintissimi cercano stanza ammobiliata con comodo cucina. Offerte «Coniugi» Piccolo. 2668

Ricercasi stanza ingresso libero, per giovanotto. Offerte al Piccolo sotto «A. C.» 9200

Ricercasi camera, camerino, comodo cucina, per coniugi, presso famiglia civile. Offerte con pretese al Piccolo «Civile». 2676

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera III, N. 18. 2663

Affittasi stanza f. 7, presso piazza delle Legna. Indirizzo al Piccolo. 2664

Affittasi in campagna quartiere due camere, cucina, disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 9202

Affittasi stanza ammobiliata, casa signorile, fiorini 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 2630

Affittasi via Rossetti 15 b, due camere, cucina. 2638

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Forni 7 a, primo piano. 2690

Affittasi grande stanza vuota, ingresso libero, fior. 10 mensili. Ghiaccera 2, primo. 2607

Affittansi quartieri via Conicoli N. 6, 3 stanze, cucina, camerino. 2617

Affittasi quartiere piazza Stazione con vista stupenda al mare, 4 camere, camerino per bagno, anticamera, cucina, soffitta f. 400 più accessori. Informazioni presso unica autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione 3, telefono 1047. 2640

Affittasi stanza bene ammobiliata presso signora sola. Via Ireneo N. 1, porta 7. 2615

Affittasi quartiere. Rivolgersi Barriera vecchia 6, III. 2674

Affittasi prontamente camera ammobiliata, presso persona sola, I, centro. Indirizzo Piccolo. 2677

Affittansi quartieri, magazzini, stanze ammobiliate, vuote. Via San Giovanni 12. 2678

Affittasi stanza ammobiliata, disobligata, tranquilla, prezzo mite. Chiozza 18, I. 2620

Affittasi quartiere tre camere, cucina, camerino compreso accessori f. 300. Indirizzo Piccolo. 2434

Affittasi stanza ammobiliata, campagna. Roiano 176. 2473

Stanza ammobiliata, mobili nuovi, vista stupenda sul Giardino publico, affittasi 1. settembre, angolo via Ronco-Molin grande, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 2606

Metà oppure parte locale affittasi prontamente, anche 24 agosto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 9189

Campo Marzio affittasi camerino ammobiliato, arioso, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 9191

Stanza davanti, costo per due 11, uno 26. Piazza Cavana. Indirizzo Piccolo. 9192

Presso la Stazione Meridionale affittasi stanzetta con comodo di cucina, preferibilmento a donna sola, anche contro servizio. Indirizzo Piccolo. 2679

Botteghe con vetrine grandi, moderne, dirimpetto Liceo femminile, affittansi agosto. Splendida esposizione, rivolgersi via Bastione 1, secondo piano. 2597

Portineria, avviata sartoria, tre locali cucina, libera agosto. Ricercansi persone adulte. Preferito lavoratorio stabile. Rivolgersi via Bastione 1, secondo piano. 2599

Quartieri affittansi via S. Francesco 16 b e 16 c. 1686

Quartiere affittasi vis-a-vis Giardino Pubblico, 4 stanze, camerino, ripostiglio, cucina f. 430. Bottega f. 300. Rivolgersi Stadion 20. 2478

Coniugi affitterebbero stanzetta vuota a signorina maestra od impiegata. Indirizzo al Piccolo. 2670

Cinque stanze grandi, anticamera, andito, camerino, cucina. Fabbri 6, primo piano fiorini 490. 2552

Quartieri 2, 3, 5 stanze cucina affittasi campagna pochi minuti dalla città, con riduzione prezzo. Indirizzo Piccolo. 2470

Quartieri affittansi, bellissima posizione I o II piano, 3 camere, camerino, cucina, cantina da f. 280 a 310. Rivolgersi Stadion 20. 2479

Acquedotto quartierini primo, terzo, 2 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2625

Magazzino in cortile con acqua affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2610

Stanzetta ammobiliata pranzo presso distinta famiglia ricerca impiegata con buone referenze. Offerte «Stabile» Piccolo. 2649

Magazzino affittasi posizione centrica grande, adattatissimo lavoro agrumi. Indirizzo Piccolo. 2642

Quartiere 2 camere, 2 camerini, cucina davanti subaffittasi 24 agosto fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 2633

Consegnerebbesi appalto avviato, condizioni convenirsi, impartirebbesi anche pratica. Offerte sub «Esistenza» Piccolo. 2635

Campagna. Quartiere 5 stanze, stanzino, cucina, telefono, affittasi agosto via Rossetti Eremo 99 dietro Sanatorio. Vicinissimo linea tram via Conti. 2598

Villeggiatura affittasi quartiere 3 stanze, cucina in campagna sotto Servola presso stazione Tramway. Rivolgersi via Molin piccolo 4, scrittoio, primo piano. 2627

Roiano affittasi quartiere con giardino, terrazza, ecc., stupenda vista. Indirizzo Piccolo. 9194

Villeggiatura vicino città affittansi due stanze cucina, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2660

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottame qualunque qualità acquistasi. Banco Caffè Corso. 2612

Baule grande, forte e valigia buono stato comprerebbersi. Offerte con dimensioni e prezzo sub «Baule» fermo posta centrale. 2608

Cerco mobili usati, chiffonier, lavamano, armadi ed altro. Indirizzo Piccolo. 2602

Decreto vendita vino al minuto ricercasi. Via Giacomo 3, portone Riborgo. 2685

Vendonsi due tavolini artistici dorati con marmo, da salone. Indirizzo al Piccolo. 9195

Vendo causa partenza stanza da letto completa opaca, suste, materassi ed altri singoli mobili, macchina cucire. Indirizzo Piccolo. 2636

Vendonsi villa città, casette fiorini 4—10000. Zanier, Caffè Armonia. 2646

Vendonsi buone trattorie, osterie, birrarie, negozi commestibili. Caffè Trentino. Giovanni. 2650

Vendonsi condizioni favorevoli fornimento antico completo, tavolino lusso, detto chinese incasso madreperla, specchio, quadri, libri. Indirizzo Piccolo. 2531

Vendesi uno schioppo da caccia a due canne. Indirizzo al Piccolo. 2603

Vendonsi canapè, 6 sedie, tavolino ovale, scrittoio, via Carintia 19, porta 12. 2527

Vendonsi bellissimo atlante grande nuovo. Album buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2654

Vendonsi mobili e vetrine di una completa bottega da barbiere. Indirizzo Piccolo. 2639

Prontamente vendesi piano per f. 60 causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 9195

Stanza matrimoniale marmi neri quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2631

Cedesi prontamente negozio coloniali in posizione centrica, bene avviato, lavoro attivissimo. Offerte «Coloniali» Piccolo. 2632

Causa sloggio prontamente vendonsi splendida lampada petrolio e sparherd nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 2645

Stanze complete letto, pranzo, quasi nuove, di lusso, ricerco. Offerte «Stanze» Piccolo. 2535

Ultimi giorni vendonsi a prezzi eccezionalmente bassi alcune stanze complete, divani alti, divanetti, floriale, tavole pranzo, chiffoniere due porte, detti una porta, letti, lavamani, armadietti, orologio, sedie, modiglioni, quadri, suste. Sala Tersicore, via Chiozza 5, primo. 2519

Grandiosa esposizione mobili, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Stanze complete a prezzi inferiori di qualsiasi negozio. Dalla Torre. 2517

Mobili. Camera da pranzo, anticamera, bagno vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2621

Causa trasloco vendonsi a prezzi modicissimi grande lampada, vasca da bagno. Via Cassa risparmio 7, III piano, destra. 2616

Macchina fabbricare pasta uovo uso Bologna vendesi. Banco Caffè Corso. 2613

Causa immediata partenza vendonsi mobili quasi nuovi, prezzi eccezionali. Via Colombo 4, primo piano. 2601

Bicicletta Cleveland usata, ottimo stato, vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2672

Macchina Singer a mano, nuovissima, vendesi occasione. Riva Pescatori 1. 9190

OGGETTI SMARRITI E TROVATI

Generosissima mancia a chi restituisce immediatamente piccolo cane bianco Pünsch. Portiere Hôtel de la Ville. 2609

Smarrito libro dispensiere fabbrica acque gazose. Generosa mancia portandolo via Solitario 2, Ronaldy. 2668

DIVERSI

Soave Fiore gentile ammirata nella veranda dei Navali da giovane bruno occhi celesti, è pregata lasciarsi vedere. 2504

Picciuzza! Siamo vicini, dopo 21 anno! e io non me ne accorsi che l'altro ieri! Sei tanto ingrassata! Potrei ottenere un colloquio? E. G. 2655

Giovanotto che incontrò signorina vivace in compagnia d'altre signore sul tramway Bagno Fontana, e che vistasi osservata, ricambiò, domanda se possibile avvicinamento. Risposta ins. giornale sub «Pervinca». 2525

Alceste, prego ritirare lettera. 9188

Indefinito. Continuando miglioramento, sarò quanto prima 500. Venerdì ritirerai lettera. Ansioso di rivederti, antecipo mille cose dall'imo cuore. Tuo. 2665

10. Contentissimo tuo scritto, ringraziotti. Risponderò presto. Tanti cordiali saluti. 9197

Gennaio. Vorresti farmi dubitare? non ci riesciresti! troppo ti amo e troppo dovresti amarmi! ma quello che succede è che impazzisco; abbi compassione di chi adorandoti si distrugge, e per amarti la sua vita tormenta. 2683

Industria, fabbricazione articolo lucroso, senza rischio, cerca socio fiorini 15.000. Indirizzo Piccolo. 2647

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valmo Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Disegnatore tecnico assume commissioni. Studio Rossetti 16, I p. 2339

Lavori scrittoio, disegni eseguisconsi, prezzi modicissimi. Offerte sub «Esattezza». 2618

Ricercansi domestiche, cameriere, affittansi stanze ammobiliate, piazza Legna, agenzia 7. 2657

Ricercansi per fuori cuoca osteria, domestica, cameriera restaurant Speisenträgher Corso 20, pianoterra. 2653

Ricerco per Alessandria cameriera fina, sappia confezionare vestiti, nonchè servitore per Trieste, cameriere tedesche e domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9198

Confezionansi vestiti donna f. 2.50, percal 2. Via Ireneo 3, porta 18. 2682

Mandolini, chitarre, strumenti occasione, vendonsi qualunque prezzo, come pure partita musica usata prezzo bassissimo causa imminente trasloco, vende filiale Stabilimento Schmidl, via Poste vecchie N. 16. 2658

Chi desidera comperare o vendere trattorie, osterie, utensili, bottame, vendesi stupenda chiusura per scrittoio, focolaio a gas. Via Beccherie 3, Nicolò Cucaga, Birraria Melone. 9199

Vestiti stoffa fini uomo 12.50, Sacchetti alpagas 2.20, Sacchetti bianchi 1.50, vestiti lavoro 2.30. Jess, Barriera 15. 2675

Biciclette custodia, pulitura, riparature, corone 2 mensili. Acquedotto, ingresso Gelsi. 2611

Preservativi francesi, dozzina Corone 1, 2, 3, 4. «Alla Croce rossa», Piazza Grande sotto hôtel Garni, Trieste. 2686

Persona solvente comprerebbe latteria, negozio latte all'ingrosso o simile negozio. Offerte particolareggiate con prezzo **Cassetta postale N. 77 Lubiana**

Studenti giovani trovano buona dozzina anche per le vacanze soltanto presso famiglia germanica, abitante a Graz, allo Stadtpark. Informazioni sub «Preismässig», Graz, Glacisstrasse 9, pianterreno, destra II porta

TUTTI ACQUISTINO IL GENUINO E SALUTARE
Marsala
nella Bottiglieria di
N. Giannopulo, angolo S. Nicolò via Ponterosso.

Salone-Concerto „Gambrinus"
via Acquedotto N. 10.
QUESTA SERA
SERATA D'ADDIO DELLA COMPAGNIA
Spettacolo attraente
Grande successo dell'operetta
IL CAVALIERE DI GRAZIA
1. Agosto nuovi debutti

GIARDINO PUBLICO
Mercoledì, Giovedì e Venerdì
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE DI GORIZIA
diretta dal maestro BENCZUR.

Salone-Concerto EXCELSIOR
BARCOLA.
Questa sera SERATA D' ADDIO
DI TUTTA LA COMPAGNIA.
3 OPERETTE 3
Al 1. Agosto debutto
della stella italiana
MARIA CAMPI.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **1. Agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Via Sette Fontane 17 - suppellettili.
10 a. Opicina 176 - arredi da pistoria.
10 a. Via del Bastione 2 - suppellettili.
10 a. Via Farneto 10 - arredi da negozio.
10 a. Contovello 37 - armenta.
10 a. Via Torrente 24 - suppellettili.

Persone magre
deboli, e fanciulli, ingrassano magnificamente, usando anche per breve tempo l'eccellente sostanza alimentare
„KOPOLO" *(marca dep.)*
Le signore acquistano bellissime forme. Scatole da **cor. 1.80 3.60 6.—**
per 6, 14, 30 giorni
Effetto sicuro. Molti certificati di lode. Trovasi nelle principali farmacie. All'ingrosso presso:
Fr. Vitek & C.°, Praga

Restaurant „Aurora"
vis-à-vis i Volti di Chiozza
Oggi mercoledì e domani Giovedì
la rinomata ORCHESTRA
diretta dal maestro **Carlo Franco**
darà **due Concerti straordinari.**
Questa sera verrà eseguito il seguente programma *Sinfonia «Le allegre comari di Windsor», Centone dell'opera «Ugonotti». - Gran Potpourri dell'opera «Mefistofele» - Fantasia dell'opera «Sansone e Dalila» - Duetto dell'opera «Vascello Fantasma».*

ULTIMI GIORNI
— della —
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MOBILI, TAPPEZZERIE, SPECCHI QUADRI, OROLOGI, MOBILI IN FERRO, CAMERE COMPLETE, LUCIDE ED OPACHE, ED OGNI ALTRO GENERE ESISTENTE NEL
NEGOZIO MOBILI
Piazza delle Legna N. 10
Viene venduto a prezzi ridottissimi per cessazione della ditta.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna. I Graben 29 a. 30754

MAGNETISMO
La veggente Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed invieranno Corone 5, in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina,** speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste

BYROLIN del Dott. GRAF & C. VIENNA e BERLINO
Fornitore della Corte di Romania
Indispensabili e insuperabili per la cura della pelle e conservazione della bellezza
Approvato da sommità mediche
BYROLIN Crema, Sapone, Polvere
Trovasi in tutte le Farmacie, Drogherie e presso i Profumieri
Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia e Bosnia
Carlo Franz, Trieste, via Cologna 2
Attenzione al nome **BYROLIN**

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 31 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7143

Per l'anniversario della morte di Re Umberto.

Dopo il pellegrinaggio al Pantheon.

ROMA 30 (N). Stamane alle 11.30 il re ha ricevuto nel salone dei corazzieri al Quirinale, il Comitato del pellegrinaggio nazionale al Pantheon. Il principe don Fabrizio Colonna lesse l'indirizzo in cui ricorda l'affetto di tutte le popolazioni italiane al defunto re. Quindi presentò al re la medaglia d'oro, opera dell'incisore Speranza. Da una parte vi ha l'effigie di re Umberto, dall'altra la palma del martirio e la scritta: „29 luglio 1901, Pellegrinaggio Nazionale.“ Il re ha ringraziato vivamente. Volle poi essere informato di tutti i particolari del corteo. Disse che dalle finestre del Quirinale aveva veduto il corteo e ne era rimasto commosso. Ebbe parole di ammirazione per i discorsi pronunciati al Politeama Adriano. Gli vennero quindi presentati vari sindaci. Parlò col sindaco di Torino, senatore Casana e stringendogli la mano gli disse: Il Piemonte è sempre all'avanguardia del patriottismo. Domandò poi a tutti notizie delle regioni e dei raccolti. Fece molti elogi al segretario generale Galletti per il lavoro fatto nel Comitato.

Terminata l'udienza il Comitato si recò al villino Margherita, dove fu ricevuto dalla regina madre nel salone da ballo. Il principe Colonna lesse l'indirizzo poi presentò alla regina lo stendardo del Comitato. La regina ringraziò.

Disse che lo stendardo lo farà benedire e poi collocare nella cappella espiatoria di Monza. La regina disse che aveva letto i discorsi pronunciati, e che n'era rimasta commossa. Il ricevimento è terminato al tocco.

ROMA 30 (N). Oggi è continuato il pellegrinaggio al Pantheon, che rimarrà aperto anche domani. Vennero depositate altre bellissime corone. Il pronao ne contiene già qualche migliaio.

ROMA 30 (N). I sovrani, salutati alla stazione dal principe Danilo e ossequiati da Saracco, Villa, Zanardelli, dai ministri e sottosegretari di Stato, dalle autorità e acclamati da grande folla che gremiva il piazzale della stazione, sono partiti ad ore 17.45 per Racconigi.

Il principe Danilo è partito per Napoli alle 19.25; la regina Margherita e la regina Maria Pia sono partite alle 21.50 ossequiate dalla Casa civile e militare, e dal console portoghese.

TORINO 30 (N). I sovrani giungeranno a Racconigi domattina alle 9.5; Margherita arriverà a Torino alle 12.20 proseguendo per Stupinigi.

SAN MARINO 30 (N). I capitani reggenii della repubblica di San Marino, che espressero al re Vittorio le loro condoglianze per il luttuoso anniversario della morte di Umberto, ricevettero il seguente telegramma: „So con quanta amicizia il compianto mio genitore ricambiava il profondo e leale affetto che sempre gli portò codesto Governo; con eguale sentimento io ringrazio le Signorie Loro del rinnovato cordoglio. Stringo loro la mano.

Vittorio Emanuele“.

CETTIGNE 30 (N). Ieri, in occasione dell'anniversario della morte di re Umberto, fu celebrata nella cattedrale una messa di „requiem“ alla presenza della famiglia principesca, dei corpi dello Stato, del corpo diplomatico, della colonia italiana e di folla enorme.

LO STATO DI CRISPI

La visita di Fortis - I telegrammi dei reali - I documenti del patriota

NAPOLI, 30 (N). Il bollettino delle 7.30 di stamane dice: Si conserva il lieve miglioramento nelle forze cardiache; persiste la depressione nervosa.

Intorno alla visita di Fortis si hanno questi particolari: Crispi era stato preparato opportunamente a ricevere il suo diletto amico; quando Fortis è entrato nella sua stanza, la commozione ha tolto la parola ad entrambi.

Fortis ha abbracciato e baciato l'infermo, il cui stato gli ha prodotto un'impressione straziante.

Dopo alcune parole scambiatesi, Fortis ha detto a Crispi: Come compiendo una missione altissima, in questo momento io ti porto il saluto di quanti erano ieri al Pantheon. Il presidente della Camera e i deputati tutti, dal primo all'ultimo, sapendo che sarei venuto a vederti, hanno voluto incaricarmi per te di una parola beneaugurante.

Crispi, la cui favella dopo le ultime crisi non è più nè facile nè chiara, ha mormorato qualcosa tra le labbra; Fortis non capiva, pure standogli faccia a faccia.

Era un'espressione di grazie che gli veniva dall'animo profondamente commosso che dopo avergli acceso nelle pupille una fiamma vivida, è finita in una lagrima.

Fortis, vinto anch'egli da profondissima commozione, ha continuato a dire all'infermo delicate parole, esprimenti tutta l'onda di affetto reverente che era venuto a parteciparegli. Infine, abbracciandolo ancora una volta, gli ha ripetuto questa frase: Tu sei un grande atleta sempre; noi non siamo che pigmei! Crispi ha potuto appena mormorare qualche monosillabo. Fortis è andato subito via, dopo dieci minuti, avendogli il prof. Carito fatto segno che non era prudente rimanere più oltre.

Fortis ha lasciato piangendo Villa Lina insieme a Damiani, che lo aspettava fuori della stanza dell'infermo. Dopo la visita di Fortis, Crispi è rimasto come assorto ed ha avuto un momento di grandissimo abbattimento, dal quale il dottor Carito ha dovuto sollevarlo con un energico reagente. Per tutto il pomeriggio l'infermo è rimasto in uno stato di novella prostrazione.

Verso le quattro di stanotte, essendo giunto il telegramma della regina Margherita, in risposta a quello mandato da Crispi all'augusta donna, l'avvocato Giampietri, essendo Crispi sveglio, si affrettò a comunicarglielo. Il telegramma, concepito in forma delicatissima e di grande affettuosità, ha prodotto sul malato un'emozione vivissima. Alcune ore dopo è giunto il telegramma del re, lungo, pieno tutto del gran cuore del sovrano, ringraziante vivamente Crispi del delicato e patriottico pensiero avuto ieri, ed esprimente i più fervidi voti che sia conservata alla patria una vita così preziosa, così incrollabilmente e teneramente devota. La regina Margherita, esprimendosi presso a poco negli stessi sensi, aggiungeva che ella prega Iddio con tutta l'anima per la sua cara salute.

Vi delineo così il senso di questi telegrammi reali, perchè, seguendo ora più che mai una sua delicata abitudine, la famiglia Crispi, con alto e devoto senso di convenienza e di rispetto, ha ricusato che il testo dei dispacci fosse in qualsiasi modo reso pubblico.

Boselli ha telegrafato stamane a casa Crispi, chiedendo di venire a Napoli a vedere l'infermo; gli fu risposto con vivi ringraziamenti, osservandogli però che tutti gli amici più devoti devono cercare di evitare all'infermo nuove emozioni. Basti il sapere che trovasi qui da tre giorni il vecchio ottuagenario duca della Verdura, desideroso di non partire senza aver veduto Crispi. Si aspetta ancora il momomento buono per introdurlo nella camera dell'infermo.

Corrono da più giorni indiscrete notizie circa i documenti politici e scritti di alta importanza che Crispi conserva. Si è detto che sia stato sollecitato il pretore del mandamento di Chiaia a tenersi pronto ad apporre i suggelli a tutte le carte e documenti posseduti da Crispi, quando malauguratamente dovesse avvenire la catastrofe. Intanto il prezioso archivio è gelosamente custodito; nessuno entra più nello studio di Crispi, ove i documenti sono particolarmente custoditi. Da Crispi stesso essi furono già minuziosamente classificati e ordinati.

NAPOLI 30, ore 4 (N). A mezzodì Crispi ebbe un nuovo deliquio, il quale fece diffondere nuovamente la voce della sua morte. Fattegli delle iniezioni, si riebbe. Ora la voce della sua morte si torna a ripetere. Certo è che Crispi si spegne lentamente.

NAPOLI 30 (N). Il bollettino pubblicato ad ore 19 dice: Le forze generali dell'infermo sono sempre più depresse. In qualche ora della giornata l'esaurimento nervoso e la debolezza cardiaca si sono maggiormente accentuati.

IN MEMORIA DI GARIBALDI.

ROMA 30 (N). Per iniziativa dell'Unione dei garibaldini di Napoli, oggi una cinquantina di garibaldini napolitani, convenuti in Roma, insieme ai veterani del 1848-49, i membri della Camera del lavoro delle Società aggregate, e della Società centrale operaia, si son recate al Gianicolo a deporre corone d'alloro sul monumento di Garibaldi, Il corteo, preceduto dal concerto municipale di Napoli, composto da un migliaio di persone, si è fermato sotto la casa di Giuditta Tavani-Arquati, in Trastevere, suonando l'inno garibaldino. Proseguì poi per il Gianicolo ove parlò applauditissimo il maggiore Arese, rammentando Garibaldi e dicendo di sentirsi lieto di potergli portare un tributo di devozione in Roma, augurandosi di poter compiere presto la stessa doverosa cerimonia a Napoli. Al grido di *viva Roma, viva Garibaldi*, e al suono dell'inno il corteo si è sciolto.

Successi inglesi nel Sud-Africa.

LONDRA 30 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria: Dall'ultimo mio rapporto in poi furono, parte uccisi, parte feriti, 49 boeri; 303 boeri furono fatti prigionieri; inoltre le truppe inglesi catturarono 205 carriaggi, 2700 cavalli, e si impadronirono di una certa quantità di proviande.

Il generale Gilbert Hamilton sorprese l'accampamento boero presso Potgieters nelle vicinanze di Vormaran, e s'impadronì di tutti i carriaggi che vi si trovavano. Rimasero uccisi 21 boeri.

Il generale Bruce Hamilton comunica d'aver sorpreso presso Dassiesport il „comando“ Uyburg, facendo prigionieri 24 boeri, fra cui Uyburg stesso, rimasto ferito gravemente nello scontro.

Alla Camera inglese.

La tariffa doganale germanica. - Un altro irlandese escluso dalle sedute

LONDRA 30 (N). *Camera dei Comuni. Parker* domanda se sieno state avviate trattative per ottenere dalla Germania la abolizione dei dazi proibitivi contro i prodotti del Canadà e se il Governo sia in grado di promettere che farà tutti i passi opportuni per assicurare nella conclusione dei nuovi trattati commerciali, al Canadà, il trattamento della nazione più favorita.

Cranbourne, sottosegretario parlamentare agli esteri, dichiara che attualmente non pendono trattative con la Germania circa il trattamento doganale dei prodotti del Canadà, ma che il Governo prenderà in considerazione i desideri espressi nell'interrogazione di Parker.

Gerald Balfour, ministro del commercio, dichiara che l'assessorato consultivo per questioni commerciali al ministero del commercio è stato convocato con l'incarico di esaminare la nuova tariffa doganale tedesca, in rapporto agli interessi commerciali inglesi.

John Redmond, capo del partito irlandese, presenta un'interpellanza riflettente il lord giudice superiore dell'Irlanda.

Mentre Redmond svolge la sua interpellanza, *O' Shee*, nazionalista irlandese, esclama, riferendosi al suddetto funzionario: „Per quanto tempo si tollererà ancora un simile birbante nell'amministrazione della giustizia?“

Il *presidente* invita O' Shee a ritirare le sue parole offensive. O' Shee vi si rifiuta ed allora *Gerald Balfour* propone di escludere O' Shee dalla seduta. La proposta viene approvata con 258 voti contro 50. O' Shee abbandona l'aula.

Mac Neill osserva che l'edizione odierna del *Daily Mail* contiene un articolo in cui vengono mossi gravi rimproveri al ministro Brodrick.

L'oratore sostiene che Brodrick nelle sue dichiarazioni di ieri (vedi *Piccolo della Sera* di ieri), asserì cose non vere e propone per lui un voto di biasimo.

Brodrick, segretario di Stato, per la guerra risponde ch'egli non comunicando più al *Daily Mail* informazioni ufficiose, ha voluto esprimere al giornale la sua riprovazione per aver esso pubblicato atti ufficiosi segreti, Brodrick rileva che una parte degli atti segreti pubblicati dal *Daily Mail* sono quasi alla lettera identici agli originali che si trovano al ministero, termina dicendo che egli affida volentieri il suo onore alla Camera.

Balfour, primo lord del Tesoro, crede che non valga la pena di citare l'editore del *Daily Mail* dinanzi alla Camera; propone perciò di passare all'ordine del giorno.

Campbell-Bannermann dichiara che la Camera dovrebbe disapprovare il procedere del *Daily Mail*.

Balfour ritira la sua proposta.

Mac Neill ritira pure la sua prima proposta e propone che l'editore del giornale sia da citarsi dinanzi alla Camera per giovedì.

La proposta viene però respinta con 222 voti contro 128.

Infine la Camera approva con 200 voti contro 42 il *bill* relativo alla riforma dell'istruzione pubblica.

LA RIFORMA TRIBUTARIA IN ITALIA.

Wollemberg si dimetterebbe.

ROMA 30 (N). Il Consiglio dei ministri si occupò oggi lungamente dei progetti Wollemborg. Il ministro presentò ai colleghi una memoria scritta. Sembra che la maggioranza del Consiglio sia contraria ai progetti.

La *Tribuna*, nella seconda edizione, scrive: Wollemberg, visto che il suo progetto non avrebbe avuto dal Consiglio dei ministri un accoglimento così favorevole da incoraggiarlo a persistervi, avrebbe annunziato a Zanardelli il proposito di rimettere il portafoglio anche prima di una deliberazione formale del gabinetto. Così egli, con delicato riguardo verso i colleghi, eviterebbe di metterli in condizione di votargli formalmente contro.

In seguito a questa decisione di Wollemborg, Zanardelli avrebbe rimandato a domani il Consiglio dei ministri che avrebbe dovuto aver luogo stasera,

Nel Consiglio di domani si delineerà probabilmente una crisi parziale. Zanardelli in conseguenza di questi avvenimenti ha rimandato la sua partenza per Vallombrosa che era fissata già per domani, mercoledì.

L'*Avanti*, accennando alle dimissioni di Wollemborg, scrive: „E così verificheremo che questo ministro, che dopo prova e controprova, si era deciso ad uscire una volta tanto delle mezze misure compilando un buon programma di riforme radicali, si vedrà combattuto dallo stesso gabinetto di cui fa parte e che pur si dice democratico e riformista; e dovrà dimettersi per non rinunciare al suo coraggioso programma“.

La notizia della visita della squadra tedesca a Brest.

PARIGI 30 (Havas). Si constata che nè alla presidenza del Consiglio dei ministri, nè al ministero degli esteri, nè a quello della marina pervennero comunicazioni d'una prossima visita al porto di Brest da parte della squadra germanica agli ordini del principe Enrico di Prussia, come annunziarono alcuni giornali.

Si ritiene che una sola nave della squadra germanica sarà mandata a Brest per prendere in consegna la posta per il principe Enrico.

I successi della «Lega dei patrioti» cinesi.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai: Il *North China Daily News* reca che in seguito ai successi riportati dalla „Lega dei patrioti“ nella provincia di Cili contro le truppe di Li-Hung-Ciang, il movimento dei boxers ricomincia anche nella provincia di Sciantung. A quanto si dice, Funglu ha ottenuto la carica lucrosissima di controllore all'ufficio generale delle finanze.

Le trattative di Pechino.

COLONIA 30 (N). La *Kölnische Zeitung* annuncia che gli inviati a Pechino incaricarono la commissione finanziaria di redigere un protocollo finale comprendente tutte le trattative. La commissione si occupa molto attivamente della compilazione di questo protocollo. Si spera che questo sarà terminato prima della partenza degli inviati russo ed americano, Giers e Rockhill.

L'inviato straordinario del sultano del Marocco arrestato.

LONDRA 30 (B). La *Morning Post* ha da Tangeri, che in quei circoli generalmente bene informati si vocifera, che Kaid el Mechedi, il quale recentemente s'era recato a Londra e Berlino in qualità di inviato straordinario del sultano del Marocco, al suo ritorno dall'Europa sia stato arrestato a Mazazan. Si designa quale motivo dell'arresto il malcontento del sultano per le concessioni fatte all'Inghilterra e per le spese enormi fatte dalla missione marocchina durante la sua permanenza a Londra e a Berlino.

Una ribellione di arnauti.

BELGRADO 30 (N). Si telegrafa da Pristina: Come aveva promesso all'ambasciatore russo Sinovieff, il sultano destituì Dyanilbey, mussetariff di Pristina, ed ordinò che la direzione del suo ufficio venisse affidata a quel comandante militare, Adian pascià.

Appena diffusasi questa notizia gli arnauti si raccolsero e chiusero tutti i negozi di Pristina. Essi assunsero un contegno minaccioso contro il consolato russo e costrinsero Adian pascià a fuggire ad Ueskub.

Il mussetariff ritornò a Pristina e riassunse il suo ufficio, dopodichè gli arnauti riaprirono i loro negozi.

L'OSTRUZIONE ALLA CAMERA BELGA.

BRUXELLES 30 (N). *Camera dei rappresentanti. — Buyl*, socialista, propone in vista della scarsità dei presenti, di aggiornare le sedute fino a giovedì.

Il presidente *Sadeleer* si rifiuta di mettere ai voti la proposta Buyl. I socialisti protestano rumorosamente; essi fanno ostruzione sbattacchiando i coperchi dei banchi, cosicchè tanto al presidente come agli altri oratori è impossibile farsi intendere.

Un socialista intona l'inno dei lavoratori, e tutta la sinistra lo accompagna facendo un baccano infernale con lo sbattere i coperchi dei banchi.

Molti oratori, fra cui anche il ministro delle ferrovie *Liebaert*, tentano di parlare. Le loro parole si perdono però incomprese nel baccano generale. Infine il presidente, vista l'impossibilità di ristabilire la calma, dichiara tolta la seduta.

In seguito al desiderio espresso dal presidente della Camera, il ministro della giustizia, van den Heuvel, dispone che per gli eccessi avvenuti sia avviata procedura penale.

Poco dopo levata la seduta comparvero alla Camera il procuratore generale ed il procuratore di Stato per assumere colà a protocollo la denuncia del presidente contro i deputati socialisti Durnemont e Van Langendock, per minacce ed insulti.

Dopo la seduta i membri della Destra tennero una conferenza nella quale deliberarono di proporre alla Camera una riforma del regolamento interno, per impedire il ripetersi dei disordini.

Pasetti in udienza. ISCHL 30 (N). L'imperatore ricevette in udienza l'ambasciatore presso il Quirinale barone Pasetti, che poi assieme alla consorte prese parte al pranzo di corte,

Fra sovrani e principi. COSTANTINOPOLI 30 (N). Quali ospiti del sultano si trovano qui, in un palazzo appartenente al sultano, il duca Giovanni di Mecclemburgo-Schwerin con la consorte e seguito ed il principe di Reuss, i quali tutti si fermeranno qui fino al 7 agosto p. v.

TORINO 30 (N). La duchessa Isabella di Genova si recò al Castello di Agliè. Transitò per questa stazione il re di Grecia diretto ad Aix-les-bains.

Il cuore della regina Margherita. ROMA 30 (N). La regina Margherita ha elargito 2000 lire all'Ospizio Jolanda perchè siano distribuite fra i genitori dei bambini poveri ivi ricoverati. Le mamme di essi, in segno di riconoscenza, presentarono una pergamena alla regina madre.

I doni del sultano a re Vittorio. ROMA 30 (N). Stamane alle 11, il re ricevette Ferid pascià, che gli presentò i doni inviatigli dal sultano. Il colloquio è durato un quarto d'ora. Oggi verranno condotti al Quirinale i cavalli inviati dal sultano.

La salute del sultano. LONDRA 30 (N). L'agenzia di Costantinopoli smentisce la notizia recata da un giornale italiano, secondo cui lo stato di salute del sultano sarebbe gravissimo, ed osserva che questi gode perfetta salute.

Contro il metropolita di Prizrend. COSTANTINOPOLI 30 (B). Si vocifera che la Porta abbia chiesto al patriarcato ecumenico la sostituzione del metropolita di Prizrend, il quale aveva ordinato recentemente la chiusura della chiesa del sangiacato di Prizrend malgrado le disapprovazioni del patriarcato stesso.

La missione marocchina a Parigi. PARIGI 30 (B). Il presidente Loubet ricevette stamane la missione marocchina in udienza di commiato. La missione partirà domani per Pietroburgo.

Dividendo. BERLINO 30 (N). Il consiglio d'amministrazione delle acciaierie di Bochum deliberò di proporre all'assemblea la ripartizione di un dividendo del 13⅓% dall'utile netto di 4·3 milioni di marchi.

Il civanzo lordo è di 6 milioni ed un terzo.

LA TARIFFA TEDESCA e la stampa russa.

Abbiamo da Pietroburgo:

La stampa russa accoglie con grande calma la nuova tariffa commerciale germanica.

Il *Novoie Vremja* ritiene che la nuova tariffa, imposta dai *Junker* al governo germanico, avrà per questo conseguenze che è difficile precisare ora. Però gli Stati che maggiormente verranno colpiti dalla nuova tariffa doganale tedesca, saranno costretti a rispondere: „ognuno farà per sè.“

La *Birsevija Vedomosti* scrive che la nuova tariffa doganale ammette nel Governo tedesco una seconda intenzione, che è quella di obbligare le potenze contraenti i nuovi trattati commerciali con la Germania, a cedere il più possibile, sacrificando i loro interessi prima che la Germania ribassi la attuale sua tariffa doganale.

Lo *Sviet* giudicando la nuova tariffa doganale germanica dal punto di vista politico dice che quella tariffa è la morte della triplice alleanza. Per cui l'anno 1903 è atteso ormai con la più viva trepidazione, perchè se i trattati commerciali ora esistenti fra le potenze centrali e fra la Germania e la Russia, non potranno essere rinnovati, ne scaturirà una situazione internazionale penosa ed incerta da cui l'Europa potrebbe uscire con la formazione di un nuovo raggruppamento di potenze.

I giornali ufficiosi si limitano a riprodurre la tariffa doganale tedesca riservandosi di esaminarla.

Gli italiani linciati in America.

Dalle prime notizie avutesi pareva che gli italiani assassinati nel Mississipi fossero tre: ora dai seguenti dispacci pubblicati nel *Progresso Italo-Americano* di Nuova York rileviamo che le vittime sarebbero cinque.

MEMPHIS (Tennessee), 11. Un dispaccio da Greenville, Mississipi, dice due italiani, Giovanni Sario, d'anni 50, e suo figlio Vincenzo, furono uccisi la notte scorsa, e Salvatore Luberti ferito presso Erwin, trenta miglia a sud di Greenville. Tutti e tre abitavano assieme a Glen Allam, ma in seguito ad alcuni incidenti colà verificatisi, avevano ricevuto dai cittadini ordine di sloggiare.

I tre italiani allora se ne andarono a Erwin, ma mentre dormivano, furono crivellati da una grandine di proiettili, cosicchè due morirono sull'istante e il terzo ora versa in condizioni precarie. Sia il governatore Longino che il console italiano di New Orleans, barone di Saint Martin, hanno ricevuto notizia dell'accaduto.

MEMPHIS (Tennessee) 11. Giuge da Esau, contea di Washington, stato di Mississipi, nuova del linciaggio quivi consumatosi la scorsa notte di due italiani. I due, occupati in lavori di costruzioni ferroviarie, erano stati arrestati in seguito a uno scambio di revolverate.

La folla si recò al carcere, se ne impadronì e li impiccò ipso facto: pare anzi che la ciurmaglia dia ora la caccia anche ad altri italiani.

Il vice-console di Vicksburg ha telegrafato al governatore Longino chiedendo protezione pei connazionali.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'ABBONDANZA NEL CANADA.

LONDRA 30 (Reuter). Secondo dispacci ufficiali, pervenuti al commissario generale del Canadà a Londra, la raccolta di quest'anno nel Canadà è d'una tale abbondanza, da non trovare riscontro nella storia di quel paese.

In tutte le province in generale le prospettive della raccolta sono buone, ma particolarmente nel Manitoba e nelle regioni nord-occidentali la quantità e la qualità dei prodotti di quest'anno sono tali, che il Canadà quest'anno potrà essere considerato come il più fortunato tra i paesi produttori di frumento.

Ulteriori telegrammi dal Canadà recano che non ebbe a verificarsi colà il calore eccessivo, che tanto funestò le regioni sud-occidentali degli Stati Uniti.

I PROCESSI DEL „FIGARO“.

Nuove accuse.

PARIGI 30 (N). Dinanzi al tribunale di commercio continuano i processi incominciati il 24 corr., e originati dal tentativo di Perivier, amministratore-capo del *Figaro*, di mettersi a capo dell'impresa. Il rappresentante della commissione di sorveglianza del *Figaro*, avvocato Seligmann, motiva l'accusa elevata contro Perivier e contro Rodays, redattore-capo, imputati d'aver intascato degli importi rilevanti che loro erano stati dati affinchè raccomandassero l'emissione di azioni. Egli rileva inoltre che l'appaltatore della parte finanziaria del *Figaro* ritirò dalla cassa in quattro anni l'importo di franchi 1.314.000, della qual somma finora non sarebbe stato prodotto un resoconto regolare.

La questione del *Figaro* accenna a divenire interessante.

Le complicazioni impreviste contribuiranno ad allungare i processi ancora più.

Un arresto con ostacoli.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il comandante del piroscafo *Alleghany* della „Hamburg-Amerika-Linie“ comunica che, ad onta delle sue energiche proteste, il piroscafo fu trattenuto per ben 12 ore dalle autorità di Cartagena (Columbia) e perquisito minuziosamente per vedere se si trovasse a bordo un tal Murillo, segretario del generale Uribe, ricercato dal Governo colombiano.

Il Murillo fu effettivamente trovato a bordo, ma egli si cinse al corpo la bandiera germanica gridando: „Io sto sotto la protezione della bandiera tedesca!“

Il console germanico ordinò al capitano di lasciare assoluta libertà d'azione ai funzionari columbiani.

Il capitano invece tentò d'impedire l'arresto del Murillo stendendo sulla coperta della nave la bandiera tedesca, cosicchè per arrestare il ricercato si sarebbe dovuto calpestarla. Il capo della polizia ordinò al funzionario che gli riferì l'espediente cui era ricorso il capitano dell'*Alleghany* di non curarsi dell'impedimento e mandò guardie di polizia a bordo. Dopo un vivace battibecco fra il capitano del piroscafo ed il funzionario di polizia, Murillo venne arrestato e condotto alle carceri.

ESPLOSIONE DI GAS a bordo d'un incrociatore.

NAPOLI 30 (N). Stamane alle 8, si udì una terribile esplosione a bordo della nave „Agordat“, che funge da ammiraglia nel nostro porto. Accorsero sottocoperta gli ufficiali e l'equipaggio. Si constatò che i gas del carbon fossile, sprigionatisi dal deposito, avevano violentemente schiodata e fatta saltare una lamiera del quadrato dei sotto-ufficiali. La lamiera, spinta con forza spaventevole contro il ponte sovrastante, aveva trascinato e schiacciato contro di esso, rendendolo all'istante cadavere, il furiere-maggiore Alfredo Miola. I gas, nello stesso tempo, uscendo all'aria, si erano infiammati, producendo ustioni gravissime al fuochista Morroni. Parecchi marinai rimasero scottati e contusi.

Fu ordinata subito un'inchiesta dall'ammiraglio.

Un dramma occulto a Costantinopoli.

Un telegramma da Costantinopoli fa intendere essere avvenuto un altro di quei truci drammi, di cui abbonda la storia della Turchia.

La bellissima figlia ventenne di Mustafà-bey, presidente d'un distretto della città, non voleva assolutamente dividersi dall'istitutrice, la quale l'aveva educata all'europea, e dichiarò quindi che avrebbe disobbedito ad ogni costo, al recente „iradè“ imperiale che vieta ai turchi di tenere in casa degli europei.

Ieri improvvisamente la florida giovinetta morì, e tutti i sintomi della sua rapida agonia fanno credere che essa sia stata avvelenata.

I capricci del fulmine.

Abbiamo da Zagabria:

Da Kupinov (Sirmio) giunge una curiosa notizia.

Lo scrittore viennese di sport sig. Roda, che aveva preso parte alle manovre del reggimento di guarnigione ad Essek, ritornando a cavallo lungo la Sava venne sorpreso da un temporale presso Kupinov.

Mentre cavalcava a spron battuto, ad un tratto fu colpito dal fulmine. Il Roda rimase illeso; però la folgore gli fece lo scherzo di liquefargli l'orologio d'oro che teneva nel taschino, riducendoglielo una informa massa metallica.

Il cavallo poi ebbe bruciata tutta la criniera e diventò talmente inquieto che il Roda dovette smontare e condurlo per la briglia.

Arresto d'un capo anarchico. ZURIGO 30 (N). Oggi fu arrestato qui uno dei capi dell'agitazione anarchica, Galiotti, la cui partenza era stata segnalata da Paterson. La polizia praticò nella sua abitazione una perquisizione, e sequestrò numerosi documenti.

Duello. PARIGI 30 (N). In seguito alla nota polemica fra il socialista Gerault-Richard e il romanziere conservatore Leone Daudet, figlio di Alfonso, sulla comunione religiosa alla figlia di Jaurès, ebbe luogo oggi uno scontro alla spada fra i due avversari.

Dopo quattro assalti, Daudet rimase ferito piuttosto gravemente al pugno.

Al teatro di Bayreuth. BAYREUTH 30 (N). Il ciclo di rappresentazioni wagneriane, che si daranno l'anno prossimo, comprenderà le opere: *Parsifal*, l'*Olandese volante*, il *Tannhäuser* e *Tristano ed Isotta*.

Un fallito che s'impicca. BERLINO 30 (N). La ditta Feldmann di Essen proprietaria di una grande fabbrica di mattoni è fallita. Il proprietario si è impiccato.

Marina a.-u. VIENNA 30 (B). Secondo notizie telegrafiche, l'i. r. nave da guerra *Leopard* è arrivata nel porto di Sabang. A bordo tutto bene.

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13
Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33
KODAK Color Control Patches © The Tiffen Company, 2000 Kodak LICENSED PRODUCT
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black